



EIP Italia

Scuola Strumento di Pace

Sede: E.I.P. Scuola Strumento di Pace Sez. Italiana - Via di Bravetta 541 - 00164 ROMA tel 06/ 58332203 - 66483513 Fax 06/5800561

Presidente Nazionale E.I.P. Scuola Strumento di Pace: Preside Prof. Anna Paola Tantucci

www.eipitalia.it e-mail: sirena_eip@fastwebnet.it

piattaforma on line formazione E.I.P. <http://www.fad-edu.it/eipitalia>

Questo numero è pubblicato in PDF sul sito internet: www.eipitalia.it



Il Presidente Giorgio Napolitano ha concesso l'Alto Patronato al 42° Concorso Nazionale E.I.P Italia e ha espresso il suo apprezzamento per l'impegno delle scuole per la pace e i diritti umani.



L'EIP Italia in udienza da Papa Francesco

La delegazione dell'EIP Italia formata da Edouard Mancini President'honneur EIP Italie, Anna Paola Tantucci è stata ricevuta dal Santo Padre Papa Francesco nell'udienza generale del Mercoledì.



Il 12 maggio 2014 il Presidente del Senato della Repubblica Pietro Grasso ha ricevuto una delegazione dell'EIP Italia (Scuola Strumento di Pace) nel proprio studio di Palazzo Madama a Roma. Con la Presidente Anna Paola Tantucci c'erano i professori Catia Fierli e Luigi Matteo e gli studenti Giulia Mero e Matteo Magarelli della sezione giovani dell'E.I.P Italia. (pagg. 3,4)

IL MANIFESTO 2014



CERIMONIA DI PREMIAZIONE 22 OTTOBRE 2014 - ROMA
Via di Castro Pretorio, 105
Edificio Nazionale Comitato Nazionale E.I.P. Italia
Sala delle Conferenze ore 9.30-13.00

Il manifesto del 42° Concorso Nazionale, opera dell'arch. Carla Pace, sintetizza il pensiero espresso dai giovani premiati in risposta al tema del concorso *il futuro dell'Europa è nel rispetto dei diritti umani*. Con questa speranza hanno riscoperto con i loro docenti *le radici dell'Europa*.



L'Ecole Instrument de Paix Italia esprime stima e gratitudine a Linda Lanzillotta

Vice Presidente del Senato per l'impegno e la sensibilità personale e professionale con cui ha sempre sostenuto i valori dell'educazione e della cultura



L'Ambasciatore Gianludovico de Martino di Montegiordano Presidente del CIDU Ministero degli Affari Esteri



Carlo Borgomeo

Président de la "Fondazione con il Sud"



Premio Ecole Instrument de Paix Italia 2014 "Un libro per i diritti umani" a Maurizio Masciopinto per il volume "Portati o pigiama" Ed. Rogiosi



Editoriale



Il futuro si costruisce nel rispetto dei diritti umani

di Anna Paola Tantucci

Il tema dei diritti umani è entrato in modo ufficiale nella cultura europea con la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, elaborata nell'ambito della Commissione per i diritti dell'uomo, presieduta da Eleanor Roosevelt e approvata dall'Assemblea generale dell'ONU, a Parigi, il 10 dicembre 1948.

Oggi il discorso dei diritti umani è più che mai attuale, alla luce degli sviluppi della tecnologia e dell'economia, che hanno contraddistinto gli ultimi decenni del secolo appena trascorso.

Il discorso è attuale, in quanto i diritti umani sono ogni giorno ignorati e calpestati in ogni situazione in cui non vengono soddisfatti i più elementari bisogni della vita, in cui l'esistenza stessa è messa in pericolo, in cui beni vitali come la tutela della salute e il diritto all'istruzione, solo per fare un paio di esempi, vengono negati. Non a caso oggi si rivendica, come risposta alla globalizzazione dell'economia, la globalizzazione dei diritti umani, intendendo con questa espressione che tutti gli uomini devono poter godere degli stessi diritti fondamentali. Numerose sono le voci che si sono levate per denunciare tutte le resistenze che ancora oggi si incontrano nella tutela dei diritti umani. Questi vengono violati dal razzismo, che si esprime nella condanna dell'immigrazione, considerata come un fenomeno minaccioso, tale da destabilizzare la coesione sociale. Vengono violati dalla mancata accoglienza di tutti coloro che tentano di sfuggire alla guerra o alla miseria

e che trovano la morte in balia di chi specula sulle loro condizioni, organizzando il traffico di esseri umani. Per questo il carattere pluriculturale e plurietnico della società attuale sarà la fisionomia dominante anche del mondo futuro. Da qui deriva l'esigenza di ripensare il progetto educativo. Di fronte a questa realtà così complessa e contraddittoria, almeno in apparenza, l'educazione ha un suo preciso compito: quello di disinnescare la violenza potenziale che è implicita negli atteggiamenti difensivi dettati dalla paura e dalla diffidenza. L'educazione ha il compito di aiutarci a comprendere e che siamo tutti parte integrante di questa società, portatori di bisogni, diritti e doveri, indipendentemente dal colore della pelle, della lingua, della religione ecc. quindi tutti con pari dignità umana, diritto alla vita, all'integrità della persona, diritto alla libertà, alla sicurezza, all'istruzione, alla parità tra uomo e donna.

Educare ai diritti umani, è un problema che chiama in causa il bambino prima di tutto, portatore di diritti spesso non conosciuti e violati anche all'interno di società che si autodefiniscono civili e democratiche. E' chiaro che educare ai diritti umani è sicuramente un processo indirizzato a formare in ogni individuo la coscienza di cittadino del mondo, soprattutto nella società di oggi.

L'educazione inizia in famiglia. La famiglia è infatti, il primo ambiente educativo dove si educa ai diritti umani cominciando ad assicurare al bambino una vita familiare contrassegnata dalla fiducia e dalla sicurezza, da una possibilità di ascolto e di crescita positiva.

Tale rispetto dei diritti si avrà modo di sperimentarlo anche nella scuola, non dimentichiamo che è attraverso la relazione tra educatori e bambini che passano le prime idee di giustizia che sono fondamentali per la formazione etica e civile dell'uomo.

Il processo di educazione ai diritti umani deve iniziare dall'asilo nido, implica una serie di altri campi educativi connessi come l'educazione allo sviluppo, alla multiculturalità, alla pace, per formare il bambino come cittadino italiano, come cittadino europeo e come cittadino del mondo. L'educazione scolastica ai diritti umani deve quindi comprendere:

- la conoscenza dei propri diritti e dei valori sottostanti
- l'interiorizzazione di questi valori e la conseguente volontà di difendere i diritti propri e quelli degli altri
- la preparazione del bambino a difenderli, con tecniche idonee e mettendogli a disposizione una serie di luoghi-occasioni dove esercitarsi e realizzarsi.

Tutto ciò comporta una formazione dei genitori, degli insegnanti e degli educatori. Non dimentichiamo che i bambini di oggi saranno il futuro di domani.

In quest'opera ambiziosa di radicale rinnovamento sociale, la scuola contribuisce, insieme con le agenzie intenzionalmente educative, in maniera determinante all'opera già avviata dalla famiglia, tutte impegnate nel comune traguardo di una società sempre più consapevole, responsabile e rispettosa dei diritti sociali e ambientali.

Anna Paola Tantucci
Presidente EIP Italia

Premio Nobel per la pace 2014

Il Premio Nobel per la pace 2014 è stato attribuito all'Indiano, Kailash Satyarthi e alla giovane pachistana Malala Yousafzai.

L'Accademia di Oslo ha attribuito il Premio Nobel per la pace 2014 alle due personalità che lottano per i diritti dell'infanzia.



Kailash Satyarthi, coraggioso quanto discreto, una vera star in India dove ha liberato 80.000 bambini dal lavoro forzato.



Malala Yousafzai

L'adolescente pachistana nota nel mondo per la sua lotta contro la distruzione delle scuole per le ragazze perpetrata dai talebani e che era stata ferita con un proiettile alla testa nel 2012. A 17 anni Malala continua ad impegnarsi per i diritti delle ragazze e delle donne. La motivazione del premio congiunto recita "per la loro lotta contro l'oppressione dei bambini e dei giovani e per il diritto di tutti i bambini all'istruzione".

"I bambini devono andare a scuola e non essere sfruttati per scopi commerciali" questo è l'appello lanciato dal Presidente del Comitato del Premio Nobel il norvegese Thorbjørn Jagland. Dal 1901, il Premio Nobel viene assegnato ad una personalità o ad una Istituzione che ha contribuito alla costruzione della pace.



Tratto da



diretto da Vincenzo Luciani

Pietro Grasso incontra l'EIP Italia (Scuola Strumento di Pace)

Ribadito l'impegno per la scuola per i diritti umani e la legalità

di Federico Carabetta - 14 maggio 2014

Il 12 maggio 2014 il Presidente del Senato della Repubblica Pietro Grasso ha ricevuto una delegazione dell'EIP Italia (Scuola Strumento di Pace) nel proprio studio di Palazzo Madama a Roma.

Con la Presidente Anna Paola Tantucci c'erano i professori Catia Fierli e Luigi Matteo e gli studenti Giulia Mero universitaria e Matteo Magarelli maturando della sezione giovani dell'E.I.P Italia



Il Presidente ha risposto con piacere alle domande dei due studenti che lo hanno intervistato sulle tematiche che più li avevano interessati nella lettura del suo libro "Liberi tutti - Lettera a un ragazzo che non vuol morire di mafia" e che la giuria dei giovani dell'EIP Italia ha voluto premiare nello scorso ottobre presso la Sala delle Conferenze della Biblioteca Nazionale Centrale di Castro Pretorio con il Prix International Ecole Instrument de Paix 2013 "Un libro per i Diritti Umani". La motivazione, molto articolata dei giovani diceva: In questo saggio, dedicato a suo nipote Riccardo, l'autore, attualmente Presidente del Senato della Repubblica, racconta ai giovani che si sono riconosciuti in questa sua dedica, la sua esperienza di magistrato antimafia, ripercorrendo con la memoria la sua vita e la sua carriera. Ricorda il suo primo incarico, che risale al 1969, l'istruzione del primo maxiprocesso a Cosa Nostra, che nel 1984 portò a giudizio 475 imputati. Ma racconta anche gli aspetti più personali della sua vita, le minacce di morte, la necessità di vivere costantemente blindato e sotto scorta, le tragiche morti di magistrati e poliziotti, suoi amici e colleghi, fino a culminare nel racconto della strage di Capaci, il 23 maggio del 1992, di quel tragico viaggio da Roma a Palermo con il suo amico Falcone, a cui lui diede disdetta all'ultimo momento a causa di un imprevisto. Liberi tutti è una testimonianza appassionata di Pietro Grasso, un appello a non

dimenticare il passato e a non ignorare il presente, perchè sono l'indifferenza e l'omertà che permettono il prosperare della criminalità organizzata.

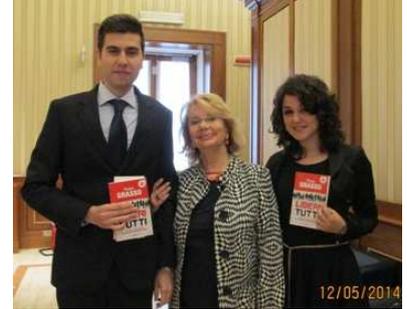
Ai giovani è molto piaciuto il titolo scelto dall'autore. Liberi tutti è un omaggio a uno dei più famosi giochi di gruppo per ragazzi, dove l'ultimo partecipante è libero e può beffarsi del suo carceriere per poi correre forte, raggiungere la "tana" e gridare "liberi tutti", liberando in questo modo tutti i suoi compagni di gioco. Allo stesso modo Pietro Grasso intende lanciare un appello ai giovani, che è insieme di partecipazione e di liberazione. Molto significative le parole dell'autore che scrive: «rappresento l'antimafia che agisce contro i crimini, l'antimafia della repressione, ma ho bisogno dell'antimafia della speranza, del consenso e dell'impegno di tutti voi.



Il Presidente inoltre, richiamando il titolo del suo libro, ha parlato di una dimensione di libertà che deve essere costruita con l'impegno di tutti. E quindi in una comunitaria prospettiva di collaborazione che preveda tenacia e coraggio. Ha poi invitato i giovani a non demordere e a guardare comunque con fiducia al futuro anche nell'assenza delle istituzioni. A questo proposito ha sottolineato la necessità di un forte vento di cambiamento sia nella vita politica che nel settore dell'amministrazione dello Stato. Nell'intervista si è parlato del ruolo della donna all'interno della struttura mafiosa fondamentale per il cambiamento, del coraggio dei magistrati, dell'impegno di ciascuno nella vita di ogni giorno, nella scuola, nella famiglia, nella società.

Nell'incontro al Palazzo Madama Anna Paola Tantucci, oltre al dossier che attesta i quarantadue anni dell'EIP Italia a favore della pace e dei diritti umani nella scuola, ha offerto al Presidente Grasso la targa del Premio e il distintivo onorario dell'EIP Italia Scuola Strumento di Pace che reca un triangolo (da intendere come divieto alla guerra) con una colomba della pace. Il Prof Luigi Matteo ha offerto al presidente due pregevoli volumi artistici con l'opera omnia del grande scultore Alfiero Nena membro del Comitato d'onore della stessa ONG e inventore del Premio Fidia per i giovani artisti in nome del diritto umano alla cultura. Molto significativo nell'incontro è stato l'intervento della Prof. Fierli insegnante presso la I.C di Via Bravetta di Roma che porta il nome di

"Emanuela Loi" la giovane agente della scorta del giudice Borsellino, uccisa nell'attentato di Via D'Amelio e grande e sentita la disponibilità del presidente Grasso nell'ascolto dei giovani.



Roma, Senato della Repubblica. Matteo Magarelli e Giulia Mero con A. P. Tantucci

Cos'è l'EIP Italia:

L'Associazione Mondiale Ecole Instrument de Paix (E.I.P.), fondata a Ginevra nel 1958 da Jean Piaget psicologo e da Jacques Muhlethaler editore di libri per l'infanzia, nonché da Alfred Kastler Premio Nobel per la Fisica, Linus Pauling Premio Nobel per la Fisica e la Pace, Sean Mc Bride Premio Nobel e Lenin per la Pace e dai Presidenti André Chavanne, Guido Graziani, Louise Weiss e J.C. Jutras, e presente in 40 paesi del mondo.



L'E.I.P Italia, è la più antica Associazione per l'educazione ai diritti umani, fondata nel 1972 a Roma da Guido Graziani, Aldo Capitini e Padre Ernesto Balducci, è Ente accreditato per la formazione presso il Ministero della Pubblica Istruzione ex D.M. 90/2003, Ente accreditato per la pace e i diritti umani (DM 177/90) ed Ente di consultazione per la stesura di nuovi indirizzi programmatici (membro del gruppo di lavoro su "Cittadinanza e Costituzione"), membro permanente dell'Osservatorio per i diritti umani del Ministero degli Affari Esteri, per la scuola e la società civile. E.I.P Italia è riconosciuta dall'UNESCO e dal Consiglio d'Europa e gode di statuto consultivo all'ONU. E' una Organizzazione Non Governativa ONG, consulente permanente presso il Consiglio d'Europa per l'educazione alla cittadinanza democratica. Oggi l'Associazione ha un network nazionale di 1095 scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado, in cui opera una Sezione Regionale, in



Campania [è Ente riconosciuto dalla Direzione Scolastica Regionale, e dalla Regione Campania (Ente formatore con L.R. 12/2000)], in Toscana, in Umbria, nel Lazio. L'Associazione, specializzata nel campo dei diritti umani, pace e cittadinanza, promuove un'azione di formazione e sensibilizzazione degli insegnanti e degli studenti affinché la scuola sia un luogo di cittadinanza democratica che contempli nel suo progetto educativo modelli fondati sui Diritti Umani e sui Principi Universali di Educazione Civica, elaborati da Jean Piaget e da Jacques Muhlethaler. Da circa dieci anni l'E.I.P. collabora in modo continuativo con la Commissione "Iustitia et Pax" della Santa Sede sul tema dell'educazione ai Diritti Umani e alla pace.

Il motto che ispira i docenti dell' E.I.P Italia " maestri di vita e di pensiero" è questo:

- Semina un pensiero e raccoglierai un'azione
- Semina un'azione e raccoglierai un'abitudine
- Semina un'abitudine e raccoglierai un carattere
- Semina un carattere e raccoglierai un destino

Federico Carabetta

S2 IL SANNIO IRPINIA

Il presidente del Senato ai giovani: «Non demordete»

«Non state indifferenti e ometti. Guardate sempre con fiducia al futuro anche in assenza delle istituzioni»

IL MESSAGGIO. *Rappresento l'antimafia che agisce contro i crimini. L'antimafia della repressione ma ho bisogno dell'antimafia delle speranze del consenso e dell'impegno di tutti voi*

La bella pagina dedicata dal "Sannio Quotidiano" all'incontro dell'EIP Italia con il Presidente Grasso. Grazie Sannio!

Giulia e Matteo intervistano il Presidente Grasso

Tra le domande che Giulia e Matteo hanno posto al Presidente ne riportiamo due: una sulle donne di mafia e una sulla scuola

Matteo: Sono rimasto molto colpito dalle motivazioni che secondo lei hanno spinto le donne di mafia a collaborare con la giustizia, mosse anche e soprattutto dal desiderio di proteggere i loro figli da ulteriori faide. Quante hanno resistito ad una vita blindata e sotto protezione al di fuori della terra d'origine?

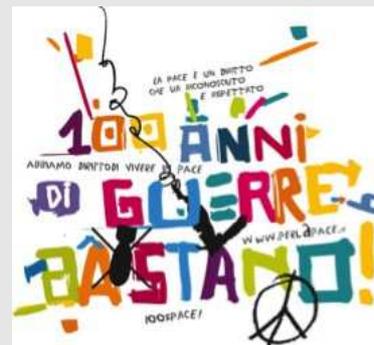
Sono riuscite a dare un futuro migliore almeno ai loro figli?

Presidente Grasso: Le donne di mafia che hanno collaborato lo hanno fatto in diversi modi: direttamente, come donne che hanno fornito un importante supporto alla giustizia, essendo a conoscenza di particolari su mafiosi e sull'attività della mafia e, in maggior numero, indirettamente, spingendo i loro uomini a collaborare. Bisogna comprendere che se la struttura mafiosa è fondamentalmente maschilista, in realtà la donna ha una funzione centrale perché la struttura familiare siciliana ha un po' del vecchio patriarcato. E' impensabile che una moglie di un mafioso possa non conoscere la vera identità del marito. Le donne, tra l'altro, acquistano uno status indiretto: se il capo mafia è in carcere, ad esempio, e la moglie si reca al mercato, avrà tutto l'onore che le spetta come moglie. Quindi, ci sono donne di mafia che preferiscono mantenere il loro status anche se il marito è in carcere. Altre donne di mafia, e il mio appello va proprio a loro, per il bene dei figli, come motivazione in più, sono capaci di influenzare e spingere i loro uomini a cambiare e quindi ad allontanarsi da quest'organizzazione che dà soltanto sangue, morte e carcere in una situazione di illusoria ricchezza per un certo periodo di tempo ma che poi, o per gli scontri interni o per la repressione dello stato, produce solo dolore e male. Le donne, quindi, sono molto importanti per il cambiamento perché la spinta del loro essere madri ed il loro voler proteggere i figli, può diventare forza dinamica e propulsiva verso il cambiamento. Questo è il mondo femminile dentro la mafia.

Giulia: Presidente Grasso, vorrei chiederle, come rappresentante dei giovani dell'EIP, ente che si occupa di educazione e formazione ai diritti umani e alla legalità, cosa, secondo lei e alla luce della sua esperienza di vita, dovrebbe insegnare la scuola perché i percorsi formativi possano tradursi in educazione al coraggio e alla libertà?

Presidente Grasso: Certamente la scuola è quanto di più importante ci possa essere nella formazione di una persona. La scuola e i docenti che operano nella scuola fanno dei miracoli per quello che riguarda l'organizzazione e le risorse dedicate alla formazione. Molti lo fanno per passione perché credono in quello che fanno. Questo è importante nella vita: avere l'entusiasmo e la passione per quello che si fa. I miei migliori professori sono stati quelli che mi hanno dato la cultura ed insegnato a vivere. Solamente con l'impegno e con il senso di responsabilità ognuno potrà costruire il proprio futuro; noi crediamo nei giovani, perché soltanto attraverso il loro impegno possiamo sperare in un cambiamento della società. Gli anziani ormai sono dei cinici o degli indifferenti che spesso dicono che ormai non sia possibile mutare nulla e allargano le braccia sperando in un cambiamento miracoloso; i ragazzi, invece, possono essere portatori e strumenti di autentico cambiamento. Questa è la nostra speranza. Questo è il motivo per cui mi dedico molto ai giovani; l'ho fatto in passato continuerò a farlo anche se ho cambiato ruolo e funzione, proprio perché sono convinto di questo: le leggi, la repressione, la polizia, tutto questo può essere utile a eliminare forme di illegalità ma la vera legalità si raggiunge attraverso la coscienza dell'uomo e della donna che sceglieranno di fare il proprio dovere in maniera tale da eliminare quelle che sono le scorciatoie che si possono trovare anche nei confronti della legge.

Tutta l'intervista è disponibile sul sito www.eipitalia.it



Il 19 ottobre 2014

Marcia della pace Perugia-Assisi



1914-1915-1916-1917-1918-1919... ..2010-1011-2012-2013-2014

100 anni di guerre bastano!
Dopo 100 anni di guerre, massacri e crimini contro l'umanità abbiamo il dovere di cambiare strada!

Diamo inizio a una nuova storia 100 anni dopo la "Grande Guerra" è possibile inaugurare l'era della "Grande Pace"

Assisi, Piazza San Francesco un grande urlo contro la guerra e un impegno a costruire la pace, per davvero Comitato Promotore Marcia Perugia-Assisi Tel. 335.6590356 - 075/5736890 - fax 075/5739337 email: adesioni@perlapace.it www.perlapace.it - www.perugiassisi.org www.100x100pace.it

La Guerra

**Guerra è un fiore
In un deserto lunare
Guerra è un narciso solitario
Il fiore dei morti e di Eros tradito
Guerra è il buio in una stanza
E nell'ombra la conoscenza.
Note lontane e vibranti
Echi di sangue
Brividi caldi
Guerra siamo tu e io
Quando ci spiamo nemici**

Eugenia Tantucci



42° CONCORSO NAZIONALE
sul tema "RISCOPRIAMO LE CARTE ,
RIFONDIAMO I VALORI PER
UN'EUROPA DEL FUTURO."

Interview du Président d'honneur de l'EIP Italie Edouard Mancini

par deux étudiants Giulia et Mattéo.

Préambule.

On dit parfois que le silence qui suit une œuvre de Mozart, c'est encore du Mozart. On peut dire aussi que le silence qui suit une question et précède la réponse est un pont, qui va relier les deux éléments et où s'étaleront réflexion, discernement et décision.

Réponses aux questions de Giulia et Mattéo

Question n° 1 de Giulia

Caro Presidente, come ogni anno è con noi in occasione di questa bella Cerimonia di Premiazione e la ringraziamo per la ricchezza di idee e di riflessioni che ci porta dal suo Osservatorio privilegiato di Ginevra. Quest'anno abbiamo pensato, per la prima volta, di intervistarla ponendole delle domande su temi che ci appassionano. La prima domanda nasce dai progetti dei giovani che hanno partecipato al 42° Concorso Nazionale sul tema "Riscopriamo le carte, Rifondiamo i valori per un'Europa del futuro". I giovani hanno risposto "Un futuro possibile per l'Europa si fonda sul rispetto dei diritti umani". Come commenta questa affermazione alla luce del momento storico che stiamo vivendo?

Réponse à la question n° 1 de Giulia,
J'apprécie cette intéressante question et avant d'y répondre il faut faire un rappel de ce que signifie respecter « Les droits de l'homme »

Il y a deux manières de le faire, la première se réfère à « La Déclaration Universelle des Droits de l'Homme »

émise par l'O.N.U., elle a été signée à Paris le 10 décembre 1948. Cette déclaration qui contient 30 articles, n'a pas de pouvoir contraignant. Elle réside sur l'attitude et le comportement de chacun, c'est pourquoi elle est universelle. L'Etat qui ne désire pas la respecter ne peut pas être condamné par le Tribunal pénal international. Cet énoncé de droits suggère à chacun qu'il a des droits mais que ceux-ci sont aussi des devoirs envers les autres, tous les autres, c'est pour cette raison que la déclaration des droits de l'homme est universelle. Mais il existe aussi, « LA CONVENTION DE SAUVEGARDE DES DROITS DE L'HOMME ET DES LIBERTÉS



FONDAMENTALES » signée à Rome le 4 novembre 1950 qui est entrée en vigueur le 3 septembre 1953. Elle ne concerne que les Etats européens, c'est une Convention contraignante et les Etats signataires doivent en respecter le contenu des 57 articles ainsi que les nombreux protocoles additionnels, comme par exemple le n° 6 qui concerne, l'article 1 sur l'abolition de la peine de mort.

La réponse à votre question alors est, que tout ce qui concerne les droits de l'homme en Europe, doit être, comme je viens de le préciser, selon les articles de : « LA CONVENTION DE SAUVEGARDE DES DROITS DE L'HOMME ET DES LIBERTÉS FONDAMENTALES » . C'est la référence éthique et juridique pour le respect des droits de l'homme en Europe.

Quant à intégrer cette convention, au XXIe siècle, dans les Etats européens, il y va de la responsabilité des hommes politiques en place et qui n'ont pas nécessairement le même état d'esprit que celui de ceux qui rédigèrent la Convention en 1950.

C'est pourquoi se référer aux droits de l'homme demande de faire preuve de beaucoup de discernement avant de décider de suivre ou non les articles de la Convention qui impose que l'on respecte tous les articles sans exceptions.

Question n° 1 de Matteo

Vorrei chiederle, alla luce della sua esperienza, se ritiene che il cambiamento ed il rinnovamento, della società per essere tali, devono assicurare la piena valorizzazione delle potenzialità e capacità della persona umana e formare cittadini europei al tempo stesso

consapevoli e responsabili. E' d'accordo con questa affermazione?



Edouard Mancini Président d'honneur di EIP Italia con il Prof. Luciano Corradini

Réponse à la question n° 1 de Mattéo,

Je suis tout à fait d'accord avec votre affirmation, il faut cependant la mettre en pratique. Les changements et le renouveau de la société du XXIe siècle, imposera d'apporter un nouvel état d'esprit qui résultera de ce que la personne, de quelque origine ou culture que ce soit, sera capable d'assumer ses responsabilités de citoyen d'abord et, comme l'a dit Giulia, appliquer le respect des droits de l'homme et de la dignité humaine.

Ensuite, par le savoir, le savoir faire et le vouloir faire, acquérir le potentiel d'intégration et motivation nécessaire dans les différents secteurs de la société qu'ils soient : politique, économique, éducative, scientifique, littéraire, religieux ou philosophique.

Tous les milieux culturels sont concernés et ce sont nos similitudes qui nous rapprochent et nos différences qui nous enrichissent.

In fine, les moyens modernes de communication ont très sérieusement modifié le comportement des citoyens de quelque culture que ce soit et la connaissance de plusieurs langues sera le meilleur moyen pour que les citoyens se comprennent, se parlent et s'écoutent. Je n'ai pas de recette pour vous dire ce qu'il va falloir faire pour aborder le XXIe siècle dans la paix et la sérénité mais, chacun devra avoir à cœur de faire les efforts nécessaires pour que la belle histoire de l'Humanité continue.



Il Presidente Internazionale E. Mancini accolto con affetto alla Sala delle Conferenze della Biblioteca Nazionale Centrale da Adele Terzano e Carla Pace



Question n° 2 de Giulia

Per lei che ha impegnato tutta la vita per la difesa dei diritti umani, quale pensa sia il ruolo della scuola nella formazione dei giovani, in Italia e in Europa, nella prospettiva che la cultura sia il solo strumento efficace per "la rinascita" dei popoli?

Lei ritiene che sia molto importante l'attenzione e l'impegno delle Istituzioni nazionali e locali per progetti che mirano a promuovere la dimensione della mondialità, della pace e dell'interculturalità?

Réponse à la question n° 2 de Giulia,

J'abonde dans votre proposition d'une réponse à améliorer.

Je me pose toutefois la question, que pourrais-je améliorer dans votre texte si bien structuré ?

Vous avez évoqué que les fondateurs de l'EIP ont trouvé un humus fertile à Rome, pour fonder la première section EIP en dehors de Genève ; c'est la loi naturelle de tout système organique.

Les fondateurs de l'EIP ont fait usage de leur droit de grain, ils ont semé les graines dans un humus fertile; ce qu'ils avaient semé a grandi par les efforts de l'EIP Italie, ce fut le droit vert pendant plus de quarante ans.

En ce XXIe siècle nous devrions arriver au droit mur, c'est-à-dire celui où l'on recueille les fruits. N'est-ce pas ce que nous allons faire le 21 octobre, tous ensemble à la bibliothèque nationale? J'en suis persuadé et je me réjouis de les cueillir avec vous.

2e question de Matteo

Uno dei problemi della nostra civiltà è la mancanza di modelli di convivenza e di solidarietà, nel senso di responsabilità comune. Lei crede che sia questo il motivo della ragione di quella crisi di "sicurezza" che attanaglia il mondo sviluppato ?

Réponse à la question n°2 de Mattéo.

Effectivement, les êtres s'isolent de plus en plus, enfermés dans des écrans et de tablettes et ce n'est plus le tous pour un, mais le chacun pour soi.

Ce n'est pas la bonne manière d'aborder l'avenir qui sera de plus en plus artificiel si l'on ne réactive pas les valeurs essentielles qui ont faits plus de 100 siècles de civilisation et de culture.

Je veux parler de la famille, de l'école, de la religion, de la démocratie et tout ce qui a fait que nous avons été les héritiers du travail et de la réflexion de tant de personnes de l'Antiquité à nos jours. Souvenons-nous qu'avec un peu de sagesse et beaucoup d'efforts, nous créerons de la beauté dans tous les domaines.

Ne nous égarons toutefois pas dans l'obscurité de la peur, croyons en la lumière de l'avenir, réfléchissons et agissons pour nous rééquilibrer sur le fil sur lequel nous marchons.

L'école, cet organisme qui transmet savoir et savoir faire, ne doit pas oublier que pour que ce qu'elle enseigne serve pour assurer l'avenir, elle doit aussi mettre en évidence la nécessité de vouloir faire et de bien faire.

L'école a aussi le devoir de nous enseigner ce qu'il nous est interdit d'ignorer ; est-ce encore le cas, voilà une bien redoutable question.

Les organisations non gouvernementales ont précisément la tâche de promouvoir le vouloir faire et l'EIP Italie est un bel exemple de réussite depuis 40 ans n'est-ce pas !



Edouard Mancini saluta lo scultore Alfiero Nena

Comme conclusion, je crois que vivre ensemble c'est, avec un sourire, dire bonjour à quelqu'un, le reconnaître comme son égal, avec les mêmes droits et mêmes devoirs, c'est lui dire qu'on apprécie qu'il soit là. C'est la convivialité et le respect dans l'égalité !

Dire bon appétit, c'est souhaiter que le repas partagé soit bénéfique pour la santé et pour le plaisir que vont procurer les mets préparés.

C'est le partage des biens matériels en toute fraternité !

Dire au revoir, c'est dire à celui qui s'en va que l'on se réjouit de le revoir prochainement, en bonne santé, satisfait de sa condition de vie.

C'est l'espoir d'une nouvelle rencontre en toute liberté !

Je vous remercie pour cet interview et vous souhaite un bel avenir.

22 octobre 2014.

Edouard A. Mancini

Président d'honneur de l'EIP Italie.

Iscrivi la tua scuola all'EIP Italia. Puoi scaricare la scheda d'iscrizione dal nostro sito www.eipitalia.it

L'EIP Italia in udienza da Papa Francesco



Il Presidente E. Mancini offre al S. Padre i doni dell'EIP Italia

L'EIP Italia in udienza da Papa Francesco il 23 ottobre 2013 una delegazione dell'EIP Italia formata da Edouard Mancini Presidente d'honneur EIP Italie, Anna Paola Tantucci Presidente Nazionale, Laura Guglielmini Segretaria Nazionale e Luigi Matteo Delegato regionale Lazio è stata ricevuta dal Santo Padre Francesco I nell'udienza generale del Mercoledì in Piazza S. Pietro. Il Presidente Mancini ha fatto dono al Papa di un orologio da tavolo con impresso lo stemma dell'EIP Italia. Papa Francesco ha visibilmente gradito il dono, ha avuto parole di grande apprezzamento per il lavoro svolto in 41 anni dall'EIP Italia a favore della pace nelle scuole ed ha concesso a tutti i partecipanti al 41 concorso la sua apostolica benedizione.

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AL MONDO DELLA SCUOLA CATTOLICA ITALIANA

Piazza San Pietro
Sabato, 10 maggio 2014



Cari amici buonasera!

... questa manifestazione non è "contro", è "per"! Non è un lamento, è una festa! Una festa per la scuola. Sappiamo bene che ci sono problemi e cose che non vanno. Io sappiamo. Ma voi siete qui, noi siamo qui perché amiamo la scuola. E dico "noi" perché io amo la scuola, io l'ho



amata da alunno, da studente e da insegnante. E poi da Vescovo. Nella Diocesi di Buenos Aires incontravo spesso il mondo della scuola, e oggi vi ringrazio per aver preparato questo incontro, che però non è di Roma ma di tutta l'Italia. Per questo vi ringrazio tanto. Grazie! Perché amo la scuola? Proverò a dirvelo. Ho un'immagine. Ho sentito qui che non si cresce da soli e che è sempre uno sguardo che ti aiuta a crescere. E ho l'immagine del mio primo insegnante, quella donna, quella maestra, che mi ha preso a 6 anni, al primo livello della scuola. Non l'ho mai dimenticata. Lei mi ha fatto amare la scuola. E poi io sono andato a trovarla durante tutta la sua vita fino al momento in cui è mancata, a 98 anni. E quest'immagine mi fa bene! Amo la scuola, perché quella donna mi ha insegnato ad amarla. Questo è il primo motivo perché io amo la scuola. Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà. Almeno così dovrebbe essere! Ma non sempre riesce ad esserlo, e allora vuol dire che bisogna cambiare un po' l'impostazione. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! La scuola ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E questo è bellissimo! Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, – è questo il segreto, imparare ad imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà! Questo lo insegnava anche un grande educatore italiano, che era un prete: Don Lorenzo Milani. Gli insegnanti sono i primi che devono rimanere aperti alla realtà – ho sentito le testimonianze dei vostri insegnanti; mi ha fatto piacere sentirli tanto aperti alla realtà – con la mente sempre aperta a imparare! Perché se un insegnante non è aperto a imparare, non è un buon insegnante, e non è nemmeno interessante; i ragazzi capiscono, hanno "fiuto", e sono attratti dai professori che hanno un pensiero aperto, "incompiuto", che cercano un "di più", e così contagiano questo atteggiamento agli studenti. Questo è uno dei motivi perché io amo la scuola.



foto tratta da papaboys.org

Un altro motivo è che la scuola è un luogo di incontro. Perché tutti noi siamo in cammino, avviando un processo,

avviando una strada. ragazzi di una classe possono fare tanto collaborando insieme tra di loro e con gli insegnanti. Questo fa pensare a un proverbio africano tanto bello: "Per educare un figlio ci vuole un villaggio". Per educare un ragazzo ci vuole tanta gente: famiglia, insegnanti, personale non docente, professori, tutti! Vi piace questo proverbio africano? Vi piace? Diciamolo insieme: per educare un figlio ci vuole un villaggio! Insieme! Per educare un figlio ci vuole un villaggio! E pensate a questo. E poi amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello. Vanno insieme tutti e tre. L'educazione non può essere neutra. O è positiva o è negativa; o arricchisce o impoverisce; o fa crescere la persona o la deprime, persino può



corromperla. E nell'educazione è tanto importante quello che abbiamo sentito anche oggi: è sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca! Ricordatevelo! Questo ci farà bene per la vita. Diciamolo insieme: è sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca. Tutti insieme! E' sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca!

La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. E questo avviene attraverso un cammino ricco, fatto di tanti "ingredienti". Ecco perché ci sono tante discipline! Perché lo sviluppo è frutto di diversi elementi che agiscono insieme e stimolano l'intelligenza, la coscienza, l'affettività, il corpo, eccetera. La vera educazione ci fa amare la vita, ci apre alla pienezza della vita!

E finalmente vorrei dire che nella scuola non solo impariamo conoscenze, contenuti, ma impariamo anche abitudini e valori. Si educa per conoscere tante cose, cioè tanti contenuti importanti, per avere certe abitudini e anche per assumere i valori. E questo è molto importante. Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma, armoniosamente, cioè pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti. Le tre lingue, armoniose e insieme! IE per favore... per favore, non lasciamoci rubare l'amore per la scuola! Grazie!



LA BUONA SCUOLA L'E.I.P Italia ha accolto l'invito del Ministro Giannini a riflettere sui 12 Punti e formulare proposte

la buona SCUOLA IN 12 PUNTI

1. MAI PIÙ PRECARI NELLA SCUOLA

Un piano straordinario per assumere 200 mila docenti a settembre 2015 e chiudere le graduatorie ad esaurimento.

2. DAL 2016 SI ENTRA SOLO PER CONCORSO

40 mila giovani qualificati nella scuola fra il 2015 e il 2016. D'ora in avanti si diventerà docenti di ruolo solo per concorso, come previsto dalla Costituzione. Mai più "liste d'attesa" che durano decenni.

3. BASTA SUPPLENZE

Carriere alle scuole, grazie al Piano di assunzioni, un team stabile di docenti per coprire cattedre vacanti, tempo pieno e supplenze, dando agli studenti continuità didattica e un futuro diritto.

4. LA SCUOLA FA CARRIERA: QUALITÀ, VALUTAZIONE E MERITO

Scatti, si cambia: ogni 3 anni il prof. si paravano in busta paga. Si vanno messi al mese in più, grazie ad una carriera che premia qualità del lavoro in classe, formazione e contributo al miglioramento della scuola. Dal 2015 ogni scuola pubblica il proprio Rapporto di Autovalutazione e un progetto di miglioramento.

5. LA SCUOLA SI AGGIORNA: FORMAZIONE E INNOVAZIONE

Formazione continua obbligatoria mettendo al centro i docenti che fanno innovazione attraverso lo scambio fra pari. Per valorizzare i nuovi Docenti, Mentori e Insegnanti.

6. SCUOLA DI VETRO: DATI E PROFILI ONLINE

Ordine dei dati di ogni scuola (budget, valutazione, progetti finanziati) e un registro nazionale dei docenti per aiutare i presidi a migliorare la propria squadra e l'offerta formativa.

7. SBOCCA SCUOLA

Coltivamento di presidi, docenti, amministrativi e studenti per individuare le sue procedure burocratiche più gravose per la scuola, per abolirle e tutte.

8. LA SCUOLA DIGITALE

Piani di co-investimento per portare a tutte le scuole la banda larga veloce e il wifi. Disegnare insieme i nuovi servizi digitali per la scuola, per aumentare la trasparenza e diminuire i costi.

9. CULTURA IN CORPORE SANO

Portare Musica e Sport nella scuola primaria e più storia dell'Arte nelle secondarie, per scommettere sui punti di forza dell'Italia.

10. LE NUOVE ALFABETIZZAZIONI

Rafforzamento del piano formativo per le lingue straniere, a partire dai 6 anni. Competenze digitali: coding e pensiero computazionale nella primaria e piano "Digital Makers" nella secondaria. Diffusione dello studio dei principi dell'economia in tutte le secondarie.

11. FONDATA SUL LAVORO

Alternanza Scuola-Lavoro obbligatoria negli ultimi 3 anni degli istituti tecnici e professionali per almeno 200 ore l'anno, estensione dell'impresa di didattica, potenziamento delle esperienze di apprendimento sperimentale.

12. LA SCUOLA PER TUTTI, TUTTI PER LA SCUOLA

Stabilizzare il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FOFF), rendere trasparente l'uso delle risorse, legare gli obiettivi di miglioramento delle scuole. Attrarre risorse private (ingegni cittadini, fondazioni, imprese), attraverso incentivi fiscali e semplificazioni burocratiche.



Dr. Giovanna Boda Direttore generale della Direzione Generale per lo studente con cui l'E.I.P Italia ha stipulato un Protocollo d'Intesa per le attività del Progetto "cittadinanza e costituzione" e per le tematiche trasversali al curriculum comprese nell'Area Diritti umani e Pace coordinata dal Dr. Giuseppe Pierro. In particolare: Promozione della cultura della legalità dentro e fuori la scuola. Azioni per la prevenzione e la lotta al fenomeno del bullismo. Promozione dell'educazione alla pace, dei diritti umani e della cittadinanza attiva.



Il messaggio dell'Ambasciatore Gianludivico de Martino di Montegiordano Presidente del CIDU Ministero degli Affari Esteri



Ministero Affari Esteri
Il Comitato Interministeriale dei Diritti Umani

In occasione della cerimonia di Premiazione del 42° Concorso Nazionale de l' "Ecole Instrument de Paix" sul tema "Riscopriamo le carte, rifondiamo i valori per un'Europa del futuro", desidero innanzitutto esprimere il più vivo apprezzamento per l'iniziativa e per l'opera del Presidente Nazionale Anna Paola Tantucci e far pervenire a tutti i presenti il più caloroso saluto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Federica Mogherini. L'Italia ha da sempre assicurato il proprio sostegno per attività ed iniziative volte a promuovere il percorso formativo dedicato, nel suo complesso, all'educazione ai diritti umani, intesa quale informazione e formazione in materia di diritti umani. Sin dal 1988, l'Italia ha facilitato in ambito onusiano, una risoluzione specifica in materia di "Sviluppo dell'informazione pubblica in materia di diritti umani", che congiuntamente con la Risoluzione costaricana in materia di programma mondiale per l'educazione ai diritti umani, hanno poi costituito la base per la Dichiarazione ONU sull'Educazione ai Diritti Umani, adottata nel dicembre 2011. Tale Dichiarazione ribadisce il diritto all'informazione, inteso anche come accesso all'informazione, enfatizzando al contempo l'importanza della formazione in materia di diritti umani, sin dall'età prescolare e per tutte le categorie.

Storicamente, il percorso sopra delineato rinvia la propria origine nella metodologia della multidisciplinarietà e dell'educazione orientata all'azione, secondo quanto stabilito dalla Raccomandazione UNESCO del 1974 sull'educazione per la comprensione, la cooperazione e la pace internazionali e sull'educazione relativa ai diritti umani e alle libertà fondamentali.

Tale approccio è stato preservato anche in occasione della compilazione del Piano d'Azione per il Decennio delle Nazioni Unite per l'educazione ai diritti umani (1995-2005) e del Piano d'Azione per il Decennio delle Nazioni Unite sull'educazione dei bambini e delle bambine del mondo alla nonviolenza (2001-2010).

Nella fase più recente, nel giugno 2014, il CIDU ha trasmesso all'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani un contributo finalizzato all'elaborazione del Piano d'Azione per la

terza fase (2015-2019) del Programma mondiale per l'Educazione ai Diritti Umani, nel quale sono state riportate le azioni più significative per l'attuazione del Piano nella sua seconda fase temporale, ovvero dal 2010 al 2014.



L' Ambasciatore Gianludivico de Martino di Montegiordano Presidente del CIDU Ministero degli Affari Esteri



A tale proposito rilevano, in particolare:

- la sistematica articolazione sul territorio italiano della Rete delle Scuole Associate sotto l'egida UNESCO, creata nel 1953 per stimolare e sostenere le giovani generazioni a contribuire concretamente per la pace e la cooperazione internazionale;
- a partire dal rispetto dei valori fondamentali riconosciuti dalla Costituzione italiana, la promozione di un ampio dibattito in riferimento ai più importanti argomenti legati alla scuola ed alla sua funzione, fra i quali figurano, in relazione alla tematica dei diritti umani: la Cittadinanza; l'Intercultura; la Disabilità;
- la configurazione della prima forma di educazione alla cittadinanza con l'introduzione, nel 1958, dell'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole italiane. Si è assistito, in seguito, ad un cambiamento terminologico, ma che rimanda ad una sostanziale variazione di ottica di riferimento, con l'introduzione, negli ultimi decenni, dell'Educazione alla Cittadinanza, che viene intesa sia come educazione alla Cittadinanza Europea, sia

come Cittadinanza attiva, con il rimando a numerosi progetti e concorsi specifici;

- il tema dell'intercultura, che viene affrontato sostanzialmente attraverso misure dedicate all'accoglienza degli alunni stranieri, soprattutto in relazione ai bisogni comunicativi e linguistici;
- l'adozione nel 2009 delle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", affinché la scuola italiana sia strutturata ed operi garantendo un vero approccio inclusivo, mettendo a disposizione ad esempio software gratuiti per alunni con disabilità, nonché progetti e piani di studio per la loro gestione didattica;
- pari rilevanza assumono, oggi, i Corsi di formazione nazionali per dirigenti scolastici e insegnanti: "Educazione alla cittadinanza e alla solidarietà: la cultura dei diritti umani" e "Educazione alla cittadinanza attiva e ai diritti umani", avviati annualmente per la formazione dei formatori, prevalentemente a livello regionale;

• non si può non citare, infine, la legge 169/2008 "Cittadinanza e Costituzione" nella quale l'educazione ai diritti umani trova nuova e diversa applicazione: i concetti di fondo sono unificati in un'unica interpretazione. I diritti umani e la dignità della persona, la Costituzione italiana e l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile sono strettamente legati. In questo senso, l'educazione ai diritti umani si inserisce come fondamento sul quale innestare lo specifico percorso di conoscenza costituzionale nazionale. In "Cittadinanza e Costituzione" appare evidente il collegamento con la normativa e le indicazioni internazionali relative all'educazione alla convivenza civile, al dialogo interculturale, e soprattutto ai diritti umani, in riferimento a quattro ambiti di crescita "personale": dignità umana, identità ed appartenenza, alterità e relazione, azione e partecipazione. Infine nella medesima cornice, vorrei ricordare le iniziative sviluppate in materia di educazione ai diritti umani, in occasione delle settimane contro la violenza e contro il razzismo che hanno luogo rispettivamente in ottobre e marzo. Sono il frutto di Protocolli di Intesa tra l'UNAR e il MIUR per la diffusione di una cultura egualitaria e aperta ai diritti umani, promossa con iniziative didattiche specifiche tra cui la proiezione di film, la diffusione di opuscoli informativi e la promozione di progetti specifici. Per esempio, in tale contesto, l'UNAR ha tradotto e pubblicato i fact sheets del Consiglio d'Europa sulla Storia dei Rom, in cui specifica attenzione viene data alla loro storia e alla loro situazione in materia di diritti umani. Attraverso questo esercizio, si vuole accrescere la conoscenza di una minoranza presente sul nostro territorio sin dal XIV secolo.

Il Presidente
Ambasciatore S.E Gianludivico
de Martino di Montegiordano



A Rita El Khayat il Premio Letterario Internazionale 2013 EUGENIA TANTUCCI II Edizione



Eugenia Tantucci



Rita El Khayat

Rita El Khayat ha vinto con il libro "L'acqua sguardo del mondo" Editions Aini Bennai Marocco – Ed Tracce Vincitore della Sezione giovani lo studente del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Reggio Calabria Luigi Apa con il poema "Sera d'estate".

Il 10 dicembre alla scrittrice e psichiatra marocchina Rita el Khayat è stato conferito il Premio Letterario Internazionale Eugenia Tantucci - giunto alla seconda edizione, nella Sala delle Conferenze della Biblioteca Nazionale di Roma, in occasione della Giornata Mondiale dell'Onu sui diritti umani. A promuoverlo, l'Accademia Italiana di Poesia e l'associazione Ecole Instrument de Paix Italia, con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e della Pubblica Istruzione. Rita El Khayat è considerata una tra le più importanti intellettuali del Marocco e del Maghreb. La prima donna nella storia del mondo arabo, nel 1999 a scrivere a un sovrano - il giovane re del Marocco Mohamed IV - per contrastare, chiedendo il suo intervento, un movimento islamista e reazionario che voleva il ritorno a casa della donna. El Khayat ha pubblicato numerose opere sull'universo della psichiatria - un altro suo primato è stato quello di essere la prima donna psichiatra in Maghreb - e sulla condizione esistenziale della donna nel mondo arabo e ha fondato l'Associazione Aini Bennai e la casa editrice omonima per diffondere la cultura universalista in Marocco e appunto in Maghreb. Il Premio Internazionale Letterario Eugenia Tantucci, vuole onorare la figura di questa docente e preside che ha contribuito tra l'altro (sotto il Ministero di Giovanni Spadolini) a ideare la Settimana dei Beni Culturali e ha contribuito a diffondere - dalle file di



Italia Nostra - una coscienza ambientalista nel nostro Paese. A lei, come segretaria nazionale dell'Unione Lettori Italiani, si deve una preziosa



opera di diffusione della lettura nelle scuole anche con il concorso "Un autore per la scuola, un libro per domani", in cui erano gli stessi ragazzi a leggere e scegliere, di anno in anno, lo scrittore da premiare tra una

rosa di candidati.

A presentare il Premio e l'iniziativa, sono stati tra gli altri il presidente



dell'Accademia Italiana di Poesia Lina Sergi Lo Giudice, quella dell'Ecole Instrument de Paix Italia Anna Paola Tantucci, il direttore della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma Osvaldo Avallone e il presidente della

giuria Elio Pecora. E' stato presente anche l'Ambasciatore del Marocco a Roma Hassan Abouyoub. Pino Colizzi e Anna Teresa Eugeni hanno letto passi scelti dai libri di Eugenia Tantucci e di Rita El Khayat. E' stato premiato per la Sezione studenti il giovane Luigi Apa per la poesia "Sera d'Estate".

La prossima edizione: Premio Letterario Internazionale 2014 EUGENIA TANTUCCI

Giuria: Elio Pecora (Presidente) Emerico Giachery, Osvaldo Avallone, Antonio Augenti, Pino Colizzi, Roberto Vacca, Vincenzo Cappelletti e i vincitori delle precedenti edizioni Giovanna Napolitano e Rita El Khayat

La cerimonia di premiazione avrà luogo a Roma presso la Sala delle Conferenze della Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II. La data sarà comunicata ai vincitori e sarà presente sul sito www.eipitalia.it



Università LUMSA
Accademia Italiana di Poesia
Ecole Instrument de Paix Italia

Convegno di Studio
**"Prima la persona
Il mondo classico codice
antropologico della modernità"**

Cerimonia di Premiazione dei vincitori dei Certamina di poesia latina Vittorio Tantucci e Scevola Mariotti III Edizione

nell'ambito della giornata de "La Scuola per la pace" dedicata a Santa Caterina da Siena Patrona d'Italia e d'Europa LUMSA Libera Università Maria Santissima Assunta

AULA MAGNA S. Caterina da Siena -
Borgo Sant' Angelo 13, Roma
29 aprile 2013

La poesia latina e i sentimenti dei nostri giovani. Amore per la propria terra e grande sensibilità per la gestione del territorio



Il 29 aprile, presso l'Aula Magna dell'Università LUMSA di Roma, che ha patrocinato l'iniziativa, si è tenuta la Cerimonia di Premiazione dei lavori degli studenti delle scuole delle Regioni Italiane che hanno partecipato alla 3° edizione del Certamen di poesia latina, unico tra i Certamina nazionali dedicato alla poesia, intitolato al Prof Vittorio Tantucci, organizzato dall'E.I.P Italia e dall'Accademia Italiana di poesia. La Cerimonia a cui hanno partecipato illustri relatori quali Giuseppe Dalla Torre, Magnifico Rettore della LUMSA, Francesco Sabatini Presidente onorario dell'Accademia della Crusca, la Dr Carmela Palumbo Direttore Generale MIUR che ha dato vita alle Olimpiadi delle lingue classiche nelle scuole italiane, il Direttore Generale USR Lazio, si è svolta con grande solennità il 29 aprile 2014, in occasione della giornata dedicata a Santa Caterina da Siena, Patrona d'Italia e d'Europa al cui pensiero si ispira la mission della LUMSA che è stata



preceduta da un Convegno di studio sul Tema "Prima la persona. Il mondo classico codice antropologico della modernità"

Il Convegno voleva promuovere una riflessione sullo studio della lingua latina



e l'approfondimento delle sue capacità espressive, attraverso la riflessione sulla perenne attualità di tematiche esistenziali, che

hanno trovato voce e corrispondenza di accenti, sia nella poesia latina che in quella moderna e contemporanea.

Il Premio Vittorio Tantucci, è riservato a studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado con insegnamento della lingua latina (licei classico, scientifico e linguistico) e dedicato al celebre latinista Vittorio Tantucci, autore della sintassi latina più nota dal dopoguerra ad oggi in Italia e all'estero. Il Certamen Vittorio Tantucci è stato incluso dal Comitato del Ministero della Pubblica Istruzione nell'elenco dei Certamina i cui vincitori potranno partecipare alle Olimpiadi delle Lingue Classiche promosse dalla Direzione degli Ordinamenti scolastici del Ministero dell'Istruzione. Per gli studenti il tema prescelto quest'anno è stato: "Il paesaggio naturale e le istituzioni che nell'ambito della tua regione e territorio lo tutelano."

La giuria del Certamen, composta da illustri latinisti, Piergiorgio Parroni, Maria Grazia Bianco, Luciano Favini, Elvira Nota, Orazio Antonio Bologna, Renata Tacus, e dalle promotrici Lina Lo Giudice Sergi e Anna Paola Tantucci ha selezionato tra i componimenti che hanno partecipato i vincitori che rappresentano in modo significativo il Nord, il Sud e il centro del nostro paese.

I Carmina poetici degli studenti vincitori del Certamen hanno dimostrato con grande capacità di rielaborazione poetica in metrica latina, i sentimenti di appartenenza al proprio territorio e la tensione civile per la tutela delle nostre radici e della nostra identità.



Il Primo Premio nazionale è andato allo studente Nicolò Campodonico del Liceo Classico F. Delpino di Chiavari che nel Carme "Laudes Liguriaie" dedicato a coloro che travolse una torbida alluvione affinché questi pericoli non possano più sfuggirci di mente, ci ricorda le bellezze della Liguria, dalla

celebre Genova, dall'industrioso porto, sacra a San Giorgio e un tempo a Giano, porta del mondo al golfo del Tigullio ove sui fitti pendii fioriscono l'odoroso basilico e l'ulivo: da questo ogni contadino ricava liscio olio, mentre l'altro lo preme in un mortaio con olio, pinoli, formaggio pecorino, parmigiano e aglio saporito. Così producono il "pesto" con il quale si condisce la pasta bollente/ soffri, terra mia, sotto la pioggia invernale che distruggendo le città scorre giù in un nero fiume! Con l'aiuto di chi guarirai da questa ferita? Ti ha violentata infatti il desiderio di denaro degli uomini Ma ora penso sia nostro dovere assisterti: se le istituzioni si indeboliscono, dividiamoci l'opera, o giovani! Ti saremo infatti come figli presso la madre malata. E ciascuno potrà, con piccole azioni, custodire la propria terra. E lodi con questo canto che ora la mia penna conclude/ Mentre il sole arancione sfiora le onde sull'estremo mare. E Venere la volta celeste ed io rilassato ti canterò/ Una leggera canzone di De Andrè sull'umida spiaggia.

Alla vincitrice del 2° Premio Martina Testa

dell'Istituto Magistrale Statale "Elena Principessa di Napoli", Rieti che esalta la "Sinibaldi Arx" il Castello Sinibaldi, patrimonio dell'Unesco di cui interiorizza il paesaggio culturale e lo scenario naturale, offrendo misura di una partecipazione emotiva, scandita dalla dimensione del viaggio. Elena Borghetti del Liceo Classico Statale "Eugenio Montale", Roma nel Carme "Villa vel Monumentum" ci propone la suggestiva rievocazione del patrimonio artistico e monumentale classico si unisce l'appello ad amare la città di Roma insieme con un monito alla custodia delle vestigia del nostro passato. Si apprezza la vena poetica della similitudine evocata nel "passero solitario".

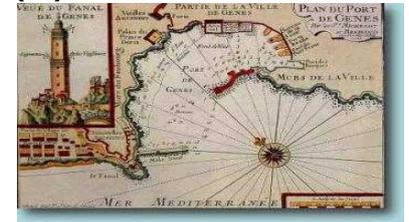
Marco Giovanni Agostinelli, del Liceo Classico Statale "Terenzio Mamiani", Roma nel suo lavoro "Suavis Natura multiformisque" mostra sensibilità e conoscenza dei problemi ambientali del territorio che l'autore riesce a calare, con una forte consapevolezza etica, nel richiamo alla responsabilità di una tutela più efficace da parte dell'amministrazione comunale regionale con riferimento alla frana che ha colpito quest'inverno la collina di Monte Mario. **Lorenzo Cimmino** del Liceo Scientifico Statale "A. Labriola", Roma Lido nel suo Carme "Deambulans per decumanum" ci descrive la bellezza e la suggestione dei luoghi di Ostia Antica e coglie l'occasione per reclamare la tutela dei monumenti classici. Il componimento ha una sua fresca e semplice eleganza ben mirata all'esigenza morale e culturale della difesa del prezioso patrimonio che testimonia la nostra identità.

Tanto interesse e competenza dimostrato dagli studenti, guidati dai loro validi docenti, ci suscita la domanda "Quale sarà il futuro del latino nella società

globalizzata, dominata dalla cultura tecnico-scientifica?", oppure, "ha senso oggi riproporre la lingua latina?".

Consideriamo che il latino è a tutt'oggi materia di studio nei licei classici, scientifici, linguistici, delle scienze umane italiani, svizzeri, spagnoli, francesi, lussemburghesi, tedeschi e romeni. Secondo Papa Benedetto XVI la "caratteristica della latinità è proprio la capacità di offrire strumenti linguistici e concettuali particolarmente idonei per recuperare quei valori umani e linguistici a partire dal concetto di persona umana, di cui il XXI secolo avverte oggi uno straordinario bisogno".

1° Premio nazionale Nicolò Campodonico 2°A -Liceo Classico Statale F. Delpino, Chiavari (GE)



"Laudes Liguriaie"

Il carme interpreta con accenti di poetica partecipazione i principi culturali ed etici sottesi al tema concorsuale con una rigorosa struttura concettuale e la capacità di instaurare una dialettica vivace e propositiva tra passato classico e contemporaneità. Alla armonica coerenza si accompagna una viva originalità di contenuto e di stile. Accurato e sobrio l'apparato di note.

LAUDES LIGURIAE

Nicolai Campusdomnici Clavarensis

Carmen hoc dico cui? Eluvies quos turbida volvit./Ne haec discrimina iam fallere nos valeant./Salve, terra virens Ligurum colle atque profundis/ Caerula terra maris, mea nunc praecordia Musa Suadet ab aerumnis ut te alta ad sidera tollam,/Ut potero, quoniam effuse me acuit tua forma./Quamquam es ambigua, stellis freta linea iungens, Mitis et ardesia pariter dura agricolisque /Difficilis cultu, anteferam regno tibi Cycni (1)/ Tellurem miseri nullam. Tibi enim lepor hic est./Anceps sicut amor, suavissima et aspera terra./ Ingenti egrediar quoque Roma ad te rediturus/Urbs Ligurum sedes, Genua inclusa, et impigra portu Sacra Georgio et olim Iano, ianua mundi,/Nata mari scandens colles, domina aequoris alti./Angusti vici pictisque palatia muris/Sunt tibi luxue superba Phari et sale roscida templa. Nec fugiam nostri convexa Tigulli ubi in artis/Ocimum odoriferum clivis florent et oliva;/Laeve ex hac oleum exprimit atque illum omnis agrestis/Comprimit in pila cum oleo, pinae nucleoque / Mixtum caseo ovillo et Parmensi, allio et acri./



"Paestum" ita sumunt quo conditur
fervida pasta./ Delectare animum quid
possit maius amicis,/Aestas dum torret,
cum nostris quam nare in undis/
Visere vel Terras praeclaras Quinque
phaselo/Quae exstant fluctibus et
exsurgunt aequore ab ipso/Unde petas
tutam et terram mareque infinitum,
vel saxa Ingaunum (2) vel Nauli (3)
moenia rufi?/ Heu sed quam pateris
hiemis, mea terra, sub imbre/
Oppida qui frangens fluvio decurrit in
atro! (4)/Auxilio cuius sana hoc a vulnere
fies?/ Te violavit enim nummorum
humana cupido,/Sed tibi nunc nostrum
miseriae arbitror esse cavere:/munera si
minuent, iuvenes, operam sociamus!
Namque parentem erimus tibi sicut filii ad
aegram/Et poterit minimis regionem
quisque tueri./Quomodocumque volo et
tibi nunc ego reddere vires/Et cantu
laudes hoc quem stilus hic meus explet/
Dum pelago extremo mulcet sol luteus
undae/Caeruleum Vesperque polum et
securus in unda/Lene DeAndreae tibi
ludam carmen harena.

Notae:

- 1) Memorat fabula Cycnum regem
Ligurum antiquorum fuisse et, cum
mortem amici Phaetontis diu luxisset, a
diis in cycnum mutatum esse.
- 2) Pristini habitatores Liguria fuerunt
Galli Ingaunum tribuum, a quibus urbs
Albingaunum (Italice "Albenga") condita
est.
- 3) Est Naulum amoenum oppidum apud
Savonem, quod olim parvum maritimum
imperium habuit et cuius domus, moenia
turresque rubentibus lateribus instructae
sunt.
- 4) Haud necesse est renovare tristia facta
quae iam quotannis hieme Liguriam
adfligunt: eluvies, flumina ripas
excedentia et ruinae collium.

LODI DELLA LIGURIA

Di Niccolò Campodonico da Chiavari



Niccolò Campodonico

**A chi dedico questo piccolo carme? A
coloro che travolse una torbida
alluvione/ Affinchè questi pericoli
non possano più sfuggirci di mente./**
Salve terra dei Liguri verdeggianti sui
colli e terra azzurra
nel mare profondo, la Musa ora invita il
mio animo ad innalzarti dalle tue

disgrazie fino alle alte stelle, come potrò,
poiché la tua bellezza mi infiamma con
passione. Benchè tu sia enigmatica, una
linea che congiunge i flutti alle stelle,
Mite e ugualmente dura per l'ardesia, per
i contadini difficile da coltivare, non
preferirei nessuna terra a te, regno
dell'infelice Cycno. Questo è infatti il tuo
fascino, duplice come l'amore, terra
dolcissima ed aspra./Partirei anche dalla
grande Roma per tornare di nuovo a te,
città capitale dei Liguri, celebre Genova,
dall'industrioso porto, sacra a San Giorgio
e un tempo a Giano, porta del mondo,
nata dal mare arrampicandosi sui colli,
padrona dell'alto mare. In te vi sono
stretti vicoli e palazzi dai muri dipinti, la
luce superba della Lanterna e chiese
umide di sale marino./Né fuggirei dal
nostro golfo del Tigullio ove sui fitti
pendii/Fioriscono l'odoroso basilico e
l'ulivo: da questo ogni contadino ricava
liscio olio, mentre l'altro/lo preme in un
mortaio con olio, pinoli, formaggio
pecorino, parmigiano e aglio saporito.
Così producono il "pesto" con il quale si
condisce la pasta bollente/Cosa può
maggiormente rallegrare l'animo che,
al calore dell'estate, nuotare fra le onde
con i nostri amici,/O visitare con un
battello le famose Cinque Terre
che sporgono sulle onde e s'innalzano dal
mare stesso/da dove puoi tendere sia alla
terra sicura sia all'infinito mare, o vedere
le rocche degli Ingauni o le mura della
rosseggiante Noli?/Che distruggendo le
città scorre giù in un nero fiume!
Con l'aiuto di chi guarirai da questa
ferita?/Ti ha violentata infatti il desiderio
di denaro degli uomini/Ma ora penso sia
nostro dovere assisterti:/se le istituzioni si
indeboliscono, dividiamoci l'opera, o
giovani! Ti saremo infatti come figli
presso la madre malata E ciascuno potrà,
con piccole azioni, custodire la propria
terra./In qualunque modo anche io voglio
ora ridarti forze /E lodi con questo canto
che ora la mia penna conclude/Mentre il
sole arancione sfiora le onde sull'estremo
mare/E Venero la volta celeste ed io
rilassato ti canterò/Una leggera canzone
di De Andrè sull'umida spiaggia.

Note:

- 1 Il mito racconta che Cycno fu il re
degli antichi Liguri e che, avendo
pianto a lungo la morte dell'amico
Fetonte, fu trasformato dagli dei in
un cigno.
- 2 I più antichi abitanti della
Liguria furono i galli delle tribù degli
Ingauni, dai quali fu fondata la città
di Albenga.
- 3 Noli è un piacevole borgo presso
Savona che un tempo fu una piccola
repubblica marinara e le cui case,
mura e torri furono costruite con
mattoni rossi.
- 4 Non è necessario ricordare i tristi
fatti che ormai ogni anno colpiscono
la Liguria in inverno: alluvioni, fiumi
che straripano e frane dalle colline.

**2° PREMIO Nazionale ex aequo
Martina Testa 4°C Istituto
Magistrale Statale "Elena
Principessa di Napoli", Rieti
"Sinibaldi Arx"**

**Il componimento interiorizza il
paesaggio culturale e lo scenario
naturale, offrendo misura di una
partecipazione emotiva, scandita
dalla dimensione del viaggio.
L'autrice riesce con freschezza
espressiva a descrivere gli aspetti
più coinvolgenti del suo rapporto
con la natura interpretato in chiave
personale
Rocca Sinibalda**



Oh Rocca di
Sinibaldo/te
ne stai
solitaria
lassù./Sei
triste, ma
sicura/entro

le tue grandi mura./Il mio cuore è
lacerato dalle angosce, dai dolori, /dai
tormenti, dalle dicerie.
Non ho forze, nulla faccio/per trovare in
questo caos la pace./Sono così cieca
da non rivolgere a te i miei pensieri,
da non accorgermi del resto./Ecco, la
natura mi parla, /ma io sono sorda al suo
richiamo./Cammino piangendo col cielo.
Vado oltre le tue strade, il tuo castello, le
tue. botteghe./Esco dal mio labirinto
mentale/per entrare in un sogno.
Il cinguettar degli uccelli /il mio
compagno. /L'esplosione di colori/la mia
guida./Il gorgoglio delle acque pure
il mio arrivo./Passi incerti e malumore si
dissolvono. Le angosce dell'anima mi
spingono/a tuffarmi nel verde
immenso,/fare scorta di ossigeno/per i
giorni soffocanti.
Veder nell'orizzonte/il congiungersi dei
due mondi./Attendere le sfumature del
vespri/ed innamorarsi della luna.
Distruggi le tue catene/e godi del dono
che Dio ha fatto a te,/oh Rocca.
Godi di quanto realizza la pubblica
amministrazione,/che ti ha assegnato
immensi spazi, /che cingono la tua
sommità/con una verde corona regale.

**2° PREMIO Nazionale ex aequo
Elena Borghetti 4°B Liceo Classico
Statale "Eugenio Montale", Roma
"Villa vel Monumentum"**

**Alla suggestiva rievocazione
del patrimonio artistico e
monumentale classico si
unisce l'appello ad amare la
città di Roma insieme con un
monito alla custodia delle
vestigie del nostro passato.
Si apprezza la vena poetica
della similitudine evocata nel
"passero solitario".**



Fontana delle Naiadi a Roma

Ville e Ricordi/Un gioco d'ombre, così, nello spazio del Mattino,/e il candido fulgore del marmo pario bellissimo, /che come bianca spuma di Nereidi splende al sole,/un tale bello spettacolo di straordinario aspetto si mostra/ né ovunque se ne può trovare uno di tal genere. Le fronde degli alberi disegnano immagini intrecciate,/ avvinghiate su facciate marmoree consumate;/figure lontane, senza tempo, di un mondo perduto, /della cui fine noi dovremmo dolerci sempre./ O dimore perdute dei beati, cari luoghi,/ voi ci infondete la pace che tanto agognamo!/Eppure, un oscuro flagello di corruzione ha potuto/ Farsi strada nel fulgido aspetto della natura./Come un passero lasciato indietro dal suo stormo,/ anche il mondo vien meno d'animo, /e noi, miseri mortali, tuttavia così lo lasciamo nella nostra crudeltà/ e non facciamo nulla per curarlo fermamente e senza sosta dal morbo che lo scuote, tormenta e soffoca./Noi tuttavia, noi vivendo con ardore questa meraviglia/ salviamo le gloriose tracce delle ville e delle case/ costantemente, affinché non vadano distrutte per sempre./ Non indugiamo, godiamo pienamente di questi ricordi monumntali,/non perdiamo ciò che fu del tempo passato se non vogliamo perdere/noi stessi, così tutti e con tutti insieme / con animo volenteroso, amiamo in eterno la nostra città!



3° PREMIO Nazionale ex aequo Marco Giovanni Agostinelli, 3°A Liceo Classico Statale "Terenzio Mamiani", Roma "Suavis Natura multiformisque"

Il lavoro mostra sensibilità e conoscenza dei problemi ambientali del territorio che l'autore riesce a calare, con una forte consapevolezza etica, nel richiamo alla responsabilità di una tutela più efficace da parte dell'amministrazione regionale. Si apprezza l'impegno rielaborativo che fa trapelare una appassionata lettura dei classici.

Soave Natura Multiforme
Inonda, spirito della natura gli animi dei figli che vivono presso di te,

istilla gocce di consapevolezza negli uomini, amore nei confronti delle tue molteplici manifestazioni. Natura romana soave e multiforme, che in te possano sorgere mille "fontes Bandusiae". Il consiglio regionale preservate, madre delle illusioni, /da ogni sorta di male e possano proliferare presso di voi, /distese erbose di Monte Mario, flora e fauna. Non incutere spavento, non vendicarti degli uomini che eternamente ti offendono: non frano terreni sopra le strade,/ né straripi il fiume un tempo solcato da Saturno (Tevere). Dopo aver errato con lo sguardo attraverso molte colline e vegetazioni, mi smarrisco, godendo del "Pontino" proveniente dai castelli romani. Piacevoli profumi di alberi da frutto e di fiori condisciono l'aria di campagna, impregnano di un dolce sapore il tramonto del Sole nel Tevere./Risorga l'agro pontino, vengano rimosse le scorie che lo vessano, si ponga sollecitudine nell'amministrazione. Per quale motivo si dovrebbe dar prova di negligenza?/O tempora, o mores, il motto tibulliano "un magro raccolto è abbastanza" ci insegni che si può vivere con poco senza offendere la natura.



Cosa c'è nel sottosuolo di Monte Mario? Perché le piogge di fine gennaio hanno provocato frane quasi tutte nel quadrante nord ovest di Roma? "La colpa in parte è delle sabbie limose e delle argille vaticane che rendono il terreno meno stabile. Ma un peso in questa storia ce l'ha anche il modo in cui importanti opere di viabilità sono state fatte nei decenni passati. Roma per troppo tempo è stata abbandonata a sé stessa". La spiegazione arriva da Alberto Prestininzi, direttore del Ceri, il centro di ricerca e prevenzione del rischio geologici dell'università di Roma. Centro che in queste settimane sta lavorando insieme al Campidoglio per cercare di rimettere in sesto le zone tra la Panoramica, la Trionfale, la Cassia e Tor di Quinto che le precipitazioni estreme e molto rare hanno messo ko, provocando smottamenti, minacciando la stabilità di alcune case e lasciando strade chiuse e i romani in balia del traffico.

3° PREMIO Nazionale ex aequo Lorenzo Cimmino 4°A Liceo Scientifico Statale "A. Labriola", Roma Lido (RM) "Deambulans per decumanum"

La descrizione dei luoghi di Ostia Antica è l'occasione per reclamare la tutela dei monumenti classici. Il componimento ha una sua fresca e semplice eleganza ben mirata all'esigenza morale e culturale della difesa del prezioso patrimonio che testimonia la nostra identità.

Scavi di Ostia antica Agro

Decumano



Passeggiando lungo il Decumano Seguendo le antiche e nobili tracce del passato, arrivo alla bellezza presente ed inquietante.

Il porto accogliente non ha più acqua, verdi piante e profumati fiori si insinuano fra le pietre, le case senza porte accolgono nella luce il viandante, mosaici impolverati nascondono il loro volto.

Il Foro fa chiasso, il Cardo Massimo si allarga allo sguardo, le Terme trasudano acqua nuda, il Capitolium si erge padrone, il Thermopolium placa la sete del tempo, le Tabernae dei pescivendoli appaiono allegre, la Basilica Cristiana accoglie dolcemente stranieri..

Tutto ancora parla. Tutto sempre tace. Proteggere il passato diventa imperativo presente, difendere gli antichi segni diventa ordine obbligatorio.

Ce lo chiedono i marmi, le mura, le case sparpagliate...

Ce lo chiede quel mondo al quale apparteniamo, ce lo chiedono le voci di ieri e quelle di domani.

Passeggiando nella storia, impareremo sempre.

Ostia antica si incontra con la natura dell'uomo, ogni giorno fra profumi di di fiori e di vento

Alla LUMSA tutti pazzi per il latino



Foto del Certamen



Le Proff. Palumbo, Tantucci, Sergi



Prof. Giuseppe Dalla Torre Rettore LUMSA



Prof. Francesco Sabatini Presidente Emerito Accademia della Crusca



Prof. Piergiorgio Parroni Presidente Giuria



Ispettrice Elvira Nota con Anna Paola Tantucci.



Dr. Lina Lo Giudice Sergi Presidente Accademia Italiana di Poesia



Niccolò e Lorenzo, a nome degli studenti del Certamen, consegnano un riconoscimento alla Dr. Carmela Palumbo per il suo impegno per le lingue classiche



Premio Scevola Mariotti 2014 alla Prof. Maria Von Schenck - Università di Magonza



Dr Carmela Palumbo DG Direzione Ordinamenti Scolastici MIUR



Il vincitore bis del Certamen 2013, 2014, Niccolò Campodonico del Liceo Classico Delpino - Chiavari con la mamma orgogliosa



Elena Borghetti con la Prof. Laura Storelli del Liceo Montale Roma



Martina Testa, Istituto Elena Principessa di Napoli di Rieti



Giovanni Agostinelli con la Prof. Alessandra De Angelis del Liceo Mamiani di Roma (a sin) e la Prof. Grazia Bianco



Lorenzo Cimmino del Liceo scientifico Labriola di Ostia



Daniele Perotti Istituto Elena Principessa di Napoli di Rieti



Un articolo di Agnese Moro

LA STAMPA 12 ottobre 2014
Costruire cose buone

Quei semi della pace piantati nelle scuole



L'E.i.p Italia
www.eipitalia.it,
fondata nel
1972 da Guido
Graziani, Aldo
Capitini e padre
Ernesto

Balducci, è un'associazione specializzata nel campo dei diritti umani, pace e cittadinanza. Promuove un'azione di formazione e sensibilizzazione degli insegnanti e degli studenti affinché la scuola sia un luogo di cittadinanza democratica. Ha un network nazionale di 1185 scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado. Il 22 ottobre a Roma ci sarà l'annuale cerimonia di consegna dei Premi (Ecole Instrument de Paix Italia a Maurizio Masciopinto per il volume "Portati o' pigiama" e il Prix International pour la Paix Jacques Muhlethaler a Carlo Borgomeo). Ho chiesto alla Presidente, la preside e professoressa Anna Paola Tantucci, di spiegarmi il suo impegno. «Il mio primo incontro con l' E.i.p Italia Scuola Strumento di Pace - dice - è avvenuto nel 1981 quando insegnavo Italiano e Storia in un Istituto Superiore di Roma. Con la mia classe abbiamo partecipato al concorso nazionale con un lavoro di ricerca sulle "parole strumento di pace" analizzando ne "I promessi Sposi" il linguaggio dei personaggi principali, particolarmente "nei colloqui" - Don Abbondio con il Cardinal Federigo, l'Innominato con il Cardinale, Don Rodrigo con il Conte zio - e riflettendo su come, attraverso le parole, si possa cogliere il carattere e suscitare sentimenti di pace o indurre alla violenza. In più i ragazzi hanno realizzato un incontro immaginario tra due personaggi, di loro scelta, che nel romanzo non avviene. Hanno quindi dovuto "inventare" le parole più appropriate e coerenti con l'indole del personaggio e approfondire il fatto che le relazioni tra le persone sono determinate dalla scelta delle parole, pacifiche o provocatorie. E' stata una ricerca che ha molto coinvolto e interessato i ragazzi e li ha resi più ben disposti verso il romanzo del Manzoni e gli uni verso gli altri. Nel corso degli anni mi sono interessata al lavoro di peace research dell'EIP Italia e curato la collaborazione con altre associazioni con finalità analoghe alle nostre, con il Mir movimento per la non violenza, con padre Balducci per la Marcia della Pace Perugia Assisi, con l'EIP internazionale di Ginevra con il nostro grande fondatore Jacques Muhlethaler e con molte Sezioni Nazionali in Africa e in Europa per uno scambio di buone pratiche nell'azione educativa». Buoni semi.

S. Luigi dei Francesi

Chi, io?

Dibattito su denaro e dignità della persona con la partecipazione di EIP Italia



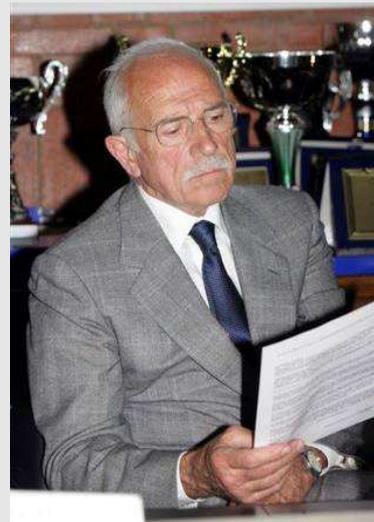
La sera del 14 marzo 2014 nella basilica di S. Luigi de' Francesi c'è stato un dibattito sul tema: **Denaro e dignità della persona**. Dai tempi di Matteo il pubblicano agli anni della grande crisi. Educare alla condivisione e alla pace. Prima del dibattito l'attore Pino Colizzi ha recitato-interpretato un monologo di Matteo scritto da Laura de Luca accompagnato dalle musiche di Donatella Caramia, Roberto Lovera e degli Echoesthree, con Daniel Matrone all'organo. Ha condotto il dibattito Laura de Luca di Radio Vaticana. Hanno partecipato Monsignor Rino Fisichella, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione Gianpiero Gamaleri, Preside Facoltà di Scienze della Comunicazione UniNettuno Giangiorgio Martines, Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici FVG, Anna Paola Tantucci, Presidente Scuole Instrument de Paix - Italia. E' stata tra l'altro l'occasione per festeggiare il primo anno di pontificato di papa Francesco. Scrive Laura de Luca: Nella prima estate del 2013 vengo invitata a scrivere il testo di un racconto musicale ispirato a La Vocazione di Matteo di Caravaggio presente in san Luigi dei Francesi. Un invito a nozze! Quel dipinto è sempre stato magnetico per me, in particolare il gesto di Matteo che si punta l'indice al petto come in attesa di conferma che Gesù stia chiamando proprio lui, dissoluto e peccatore, venale esattore delle tasse e maneggiatore di denaro. Chi, io? sembra chiedere Matteo. Propongo al mio amico Pino Colizzi di leggere il mio testo. Si entusiasma subito e ne registra una prova! In settembre, nella sua intervista a La Civiltà Cattolica, papa Francesco cita proprio La vocazione di Matteo di Caravaggio, confidando di essere da sempre stato attratto da quel dipinto, in occasione dei suoi passaggi a Roma, e di essersi sempre immedesimato, anche lui, nell'apostolo esattore. "Quel dito di Gesù verso Matteo. Così io mi sento. Come Matteo". Nasce di qui, abbandonato il progetto originario del racconto musicale, l'idea di far rivivere Matteo proprio davanti al dipinto caravaggesco, e di riflettere sulla sua figura così attuale, che così tanto ci assomiglia, proprio negli anni della grande crisi.

Pino Colizzi all'Istituto Centrale dei Beni Sonori e Audiovisivi in Via Caetani, 32

IL TEMPO.it

Il Tempo 20/05/2013

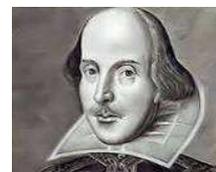
La voce italiana di Superman e de "Il Padrino" per i sonetti di Shakespeare.



Pino Colizzi, una delle grandi voci del cinema italiano, che ha dato voce a Michael Douglas, Jack Nicholson, James Caan, Richard Dreyfuss, Omar Sharif, Franco Nero, a Robert Powell nel Gesù di Nazareth di Franco Zeffirelli, e Christopher Reeve nei primi tre episodi cinematografici di Superman, e a Robert De Niro nell'epico film di Francis Ford Coppola *Il padrino-parte II*, sarà protagonista del giovedì pomeriggio all'Istituto Centrale dei Beni Sonori e Audiovisivi (via Caetani, 32).

Alle 17 la presentazione dell'edizione dei "Sonetti di Shakespeare" nella traduzione di Pino Colizzi, per i tipi della Società Editrice Dante

Alighieri (Roma, 2012). L'edizione presentata ed illustrata da 154 disegni originali di



Diego Romano, è accompagnata da un Cd audio con la lettura dei Sonetti di Colizzi, che ha curato la traduzione in italiano dei testi. Interverranno: Massimo Pistacchi, direttore dell'Istituto Centrale per i Beni sonori ed audiovisivi; Mauro Spinelli, presidente della Società Editrice Dante Alighieri; Gian Arturo Ferrari, presidente del Centro per il libro e la lettura, Anna Paola Tantucci, presidente Ecole Instrument de Paix - Italia e Luciano Luisi, giornalista e poeta.



Il concorso 2014

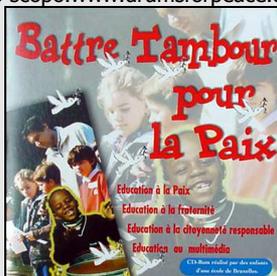
Associazione Non Governativa Scuola Strumento di Pace E.I.P.
"Ecole Instrument de Paix" Italia

TROFEO NAZIONALE E.I.P. "GUIDO GRAZIANI" 2014
intitolato al fondatore dell'E.I.P Italia:
Premio annuale itinerante da assegnare
alla scuola che abbia realizzato un
progetto didattico con il coinvolgimento
della comunità scolastica e del territorio.



PRIX INTERNATIONAL Jacques Muhlethaler 2014 pour la paix et les droits de l' homme SEZIONI del CONCORSO nell' ambito del

PROGETTO Protocollo E.I.P- MIUR- Direzione per lo studente per "CITTADINANZA E COSTITUZIONE La journée mondiale poésie-enfance: TAMBURI PER LA PACE- Progetto per studenti e docenti delle Scuole primarie e secondarie statali e paritarie e Enti Locali. UNA FRATERNITÀ PER TUTTI I COLORI – giovedì 21 marzo 2014 dalle h 11,00-alle h 12,00. Suoni e poesie per una primavera di pace nelle scuole, nelle piazze, nei giardini, nei parchi. Questa azione si svolge in numerosi paesi del mondo nello stesso momento con lo stesso scopo. www.drumsforpeace.org



PREMIO "E.I.P. FIDIA" per le arti figurative e plastiche di € 500.00 sul tema: "Rappresenta il diritto umano alla cultura" Presiede il Maestro Alfiero Nena

PREMIO "E.I.P Poesia giovane Michele Cossu" XXIV EDIZIONE per lavori di giovani sulla pace e i diritti umani. I lavori premiati saranno pubblicati nel XIII volume " Poesia come pace".



Premio E.I.P. I Ricordi della memoria Salvo D'Acquisto in collaborazione con il CESD Centro Studi Salvo D'Acquisto per progetti e lavori

sul tema della memoria

PREMIO E.I.P. Luigi Petacciato "SICUREZZA A SCUOLA" VI EDIZIONE (art. 3 della D.U.D.U.) in ricordo del piccolo Luigi Petacciato morto nel crollo della scuola F.Jovine a San Giuliano di Puglia
1° Premio: € 250,00 per lavori e progetti della scuola Primaria
1° Premio: €250,00 per la Scuola Secondaria di 1° Grado
1° Premio: € 250,00 per la Scuola Secondaria di 2° Grado

PREMIO " E.I.P SPORT come strumento di pace" per il rispetto del principio di legalità espresso nelle regole sportive del "fair play" in collaborazione con il C.N.S.S. Centro Nazionale Sportivo Scolastico.

PREMIO "E.I.P. CISS - Centro Incontri Stampa Scuola- MARISA ROMANO LOSI "Il mio giornale scolastico" in collaborazione con la Federazione Nazionale della Stampa e Il Sannio Quotidiano.



Roma, Via Bravetta. La giuria del MIUR: Dr Francesca Romana Di Febo, Prof. Beatrice Morano e Laura Guglielmini



La giuria al lavoro: da sin.: Morano, Di Febo, Nuara Cialfi, A. P. Tantucci, Sandra Perugini Cigni

Roma, Biblioteca Nazionale



Un saluto e un grazie al Direttore uscente Dr. Osvaldo Avallone amico dell'EIP Italia di tanti anni.
Un augurio di benvenuto e di buon lavoro al nuovo Direttore della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma Dr. Andrea De Pasquale



E.I.P Italia Associazione Scuola Strumento di Pace
sotto l' Alto Patronato del Presidente della Repubblica



42° CONCORSO NAZIONALE ECOLE INSTRUMENT DE PAIX ITALIA

"Riscopriamo le carte, Rifondiamo i valori per un'Europa del futuro"

nell' ambito del Semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell' Unione Europea con il Patrocinio di: Ministero dell' Istruzione Università e Ricerca Direzione Generale per lo studente Direzioni Scolastiche Regionali Ministero degli Affari Esteri Ministero per i Beni e le Attività Culturali Regione Campania - Regione Lazio Comune di Roma

CERIMONIA DI PREMIAZIONE 22 OTTOBRE 2014 ORE 9.30-13.00
Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II - Sala delle Conferenze Viale di Castro Pretorio,105 Roma



Ore 9.30
Saluto delle autorità presenti
Concerto di Francesco Benedetti
dell'IIS Paolo Baffi di Fiumicino

**Premio E.I.P. Tema del Concorso
"Riscopriamo le carte, rifondiamo i
valori per un'Europa del futuro"**

1°Premio Nazionale
Progetto "Cittadinanza e Costituzione"
Liceo Scientifico Statale "Alfano da
Termoli" Termoli (CB)
Progetto Filo di Arianna per lavoro
teatrale



2°Premio Nazionale
IIS Enzo Ferrari" Castellammare di Stabia
(NA) per il Pacendario – Calendario di
giorni di pace



Premi Regionali

Campania Liceo Classico Statale "Ischia" –
Ischia (NA) La famiglia in Italia e in
Europa tra tradizione e cambiamenti



Lazio Liceo Scientifico Sandro Pertini -
Ladispoli (RM) I diritti umani

Ist. San Giuseppe al Casaleto - Roma
(RM) Plastico sull'Europa

Lombardia I.C.S. di Carnate – Monza
Brienza - L'Europa dei Popoli

Coraggio, meno parole e più fatti



Molise I.C.S. Giovanni XXIII Isernia
Scuola S. di I Grado di Miranda "Europa"
I.I.S Bojano – Bojano (CB) L'Europa – Che
lungo parto!



1°Premio Nazionale per la Legalità
I.C.S. J.F. Kennedy- Cusano Mutri (BN)
"Nella legalità si cresce" progetto per la
scuola e il territorio"



I tamburi per la pace 2014 IIS Paolo Baffi
Fiumicino con le scuole del Comune
presente l'Assessore On. Paolo Calicchio

**Premio E.I.P. Italia
2014 alla carriera
alla Prof. Anna
Baldoni**

per l'impegno di
promozione culturale
della scuola e del
territorio



**Trofeo Nazionale
Itinerante E.I.P. Italia Guido Graziani
2014**

all'I.S.I.S.S. di Bojano (CB) per il Progetto
d'Istituto di educazione alla pace ai diritti
umani e alla legalità. D.S. Dr. Giancarlo
Marra. Coordinatrice Prof Italia
Martusciello. Intera comunità scolastica e
il territorio

**Premio E.I.P. "I ricordi
della memoria" Salvo
D'Acquisto**

Premio Speciale della
Giuria Al Dvd "Ricordo di
Giulio Rivera"



Ist. Omnicomprensivo di Guglionesi (CB)
Lavoro coordinato dalla Prof Adele
Terzano

1° Premio Nazionale



**Scuola Primaria
Statale "Michele
Coppino"
Torino
La storia siamo
noi – Gioco da
tavolo**

**Premi Regionali
Abruzzo I.C.S. di
Loreto Aprutino
(PE)**

Uno sguardo al passato
Campania D.D.S. I Circolo di Pomigliano
d'Arco (NA)

Plessi Frasso e Don Milani
Convitto Naz. Vittorio Emanuele II (NA)
Back to the past coordina Prof Francesco
Celentano

Molise Liceo Scientifico Santa Croce di
Magliano

Plesso Rotello "Shoah...per non
dimenticare"

Piemonte Liceo Scientifico A. Avogadro
(VC) Shoah e costituzione

**Prix International pour la Paix
Jacques Muhlethaler 2014**

per un progetto di cittadinanza
democratica e pace

alla Rete delle Scuole di Ischia
coordinatrice Prof Maria Teresa Pizzuti
IPS V. Telese – Ischia (NA)

Liceo Classico Statale "Ischia" – Ischia
(NA) - Scuola Sec. 1° G.Scotti – Ischia (NA)



**Premio E.I.P. CISS Stampa Scuola
Marisa Romano Losi**



1° Premio Nazionale
I.C.S di Loreto
Aprutino (PE)
per il giornale
"Il Pensagramma"

1° Premio Regionale

Campania I.C.S. J.F.Kennedy – Cusano
Mutri (BN)

per il giornale "Kennedy News"



PREMIO E.I.P-FIDIA Arti figurative e plastiche

€ 550,00 ex aequo
Premia Maestro Alfiero Nena

1° Premio Nazionale

Liceo Classico Stat. "T. Mamiani" Roma
"Suggestioni estetiche al Mamiani"

2° Premio Nazionale ex aequo

- IPIA "Enzo Ferrari" Castellammare di Stabia (NA) Sez Grafica classe 3° Plastico-Tante culture un unico uomo
- Ist Santa Giacinta Caritas Diocesana Roma Direttore Don Enrico Feroci "In arte con gli invisibili" CDROM immagini - coordina Prof Roberta Filippi



PREMIO E.I.P – La voce dei minori in carcere

con il Ministero di Giustizia e il " Sannio Quotidiano" coordina Teresa Lombardo
1° Premio Nazionale - Casa di Reclusione di Eboli

Spettacolo teatrale "L'assurdo degli uomini ed il Potere dell'odio"

1° Premio Nazionale Istituto Penale per minorenni

"Airola" per il Giornale "La voce libera"
Casa Circondariale di Larino (CB) 1° Premio Nazionale per la poesia... "la scrittura è l'ignoto che abbiamo dentro"



PREMIO E.I.P. LUIGI PETACCIATO SICUREZZA A SCUOLA IV edizione € 800,00 in ricordo del piccolo Luigi Petacciato morto nel crollo della scuola F. Jovine a San Giuliano di Puglia

1° Premio Nazionale Scuola Primaria ex aequo IC. Scuola Materna – Elementare – Media Fluminimaggiore (CI) Plastico luoghi della scuola

I.C Via Bravetta Scuola Primaria E. Loi Roma "Pensieri e parole"

1° Premio Nazionale Scuola Sec I grado I.C S. Guglionesi "Album di disegni"

1° Premio Nazionale Scuola Sec Sup. Ist. Prof. Stat. "V.Telese" Ischia (NA) Sicurezza a scuola, cambiano le regole I.C.S –F. Jovine –Bonefro (CB)–Grafica I.C.S San Martino in Pensilis (CB) Album di Disegni

Premio E.I.P Sport come Strumento di Pace con il Centro Nazionale Sportivo Scolastico C.N.S.S



Premi Regionali Marche I.I.S V. Bonifazi Civitanova Marche (MC)



Campania I.I.S R. Delcogliano Faicchio (BN) Fairplay Lazio Ist.



Stefano Spina Presidente Onlus "I volontari della Scuola Strumento di Pace" e responsabile

Sport e Turismo EIP Italia



Sardegna I.C.S. Fluminimaggiore (CI) plastico della scuola per la sicurezza Sezione

Poesia Giovane Michele Cossu I tamburi per la pace in collaborazione con la Maison Mondiale Poesie-enfance di Bruxelles

Presidente Pino Colizzi. Giuria del Premio: Giovanna Alessandro – Alessandra Baldi – Sandra Perugini Cigni - F. Romana Di Febo - Maria Fedele - Lea Frattini – Beatrice Morano- Lina Lo Giudice Sergi - Anna Paola Tantucci

Scuole Premiate

Istituto. S Giuseppe Casaletto . ROMA I.I.S A. Volta" Liceo Scienze App.ROMA I.I.S."Vittoria Colonna -ROMA L.Scientifico St. A. Avogadro -Vercelli I.I.S "Guglielmo Marconi" Civitavecchia IPIA "E. Ferrari" Castellammare di S.(NA) I.I.S "Paolo Baffi" Fiumicino (RM) D. D. S. "Gianni Rodari " Cardito(Na) D.D..S. I Circolo Pomigliano D'Arco(NA) Istituto Santa Sofia –Scuola Primaria Salesiana Civitavecchia (RM) Associazione " Il Melograno" Civitavecchia Liceo Statale "Ischia" Ischia (NA) IPS "V.Telese"Ischia (NA) SMS "Giovanna Scotti" Ischia (NA) Istituto Omnicomprensivo S.Croce Di Magliano- Plessi S. Croce e Rotello (CB) Istituto Omnicomprens. Guglionesi (CB) I.C.S "J.F.Kennedy"Cusano Mutri (BN) I.S I.S.S " Bojano- Bojano (CB) I.C Via Bravetta – Plessi E. Loi / Buon Pastore- Sc.Sec 1° Via Longhena / Sc.Sec 1° Via Bravetta -ROMA Istituto Tecnico L.Pilla –Campobasso

Splendida Primavera

Tutto intorno splende come oro. Mi trovo in un prato di smeraldo ricoperto di fiori. L' azzurro cielo scherzoso fa sorridere il sole che riscalda i piccoli fili d' erba bagnati dalla rugiada. Il fresco e pulito fruscio del vento mi attraversa i capelli e trapassa le foglie verdi. Mi trovo immerso nella natura incontaminata dove in primavera, pian piano, i fiori e le nuove foglie sbocciano e rallegrano tutti i cuori. E' un momento di tranquillità e di pace... un vero e proprio PARADISO.

Alessandro Nespoli Classe VA Scuola Primaria G.Leopardi – Roma

Sezione giovani



Arch. Carla Pace e Dr Giulia Mero della Sezione giovani Scuola Strumento di Pace



Dalle Regioni: Campania



La Preside Paola Carretta con la Prof. Isa Rampone Vicepresidente EIP Italia



Incontro culturale



Ersilia De Palo Mercoledì culturali



Sala Silvia Ruotolo V Municipalità Vomero Arenella

Attività culturale svolta dall'EIP ITALIA Sezione Campania-Napoli

PROPOSTE DIDATTICHE

Didattica ludica: corsi di aggiornamento per docenti di scuole di ogni ordine e grado

Consulenza ed incontri con esperti del "bar di chimica" di Città' della Scienza di Napoli

Partecipazione ai Pon di Castellammare di Stabia-Fondi FSE per aree a rischio con laboratori scientifici, di chimica e di biologia.

Partecipazione a progetti singoli e di rete

Visite guidate all'Orto Botanico di Napoli, ai Musei scientifici, a Chiese e ad altri luoghi di interesse storico e scientifico. Proiezione di video didattici e dibattito con esperti su tematiche ambientali di attualità (Vedi Terra dei Fuochi) FORMAZIONE

Corsi di formazione alla peer education rivolti ai giovani dai 18 ai 35 anni per mezzo di manuali Del Consiglio d'Europa. COMPASS E COMPASITO Laboratori per gli studenti di educazione alla cittadinanza, alla pace e ai diritti umani.

Interventi di esperti per prevenire ed affrontare i bisogni educativi speciali e l'insuccesso formativo a partire dalla scuola dell'infanzia.

TEATRO STORICO (a cura del Gruppo culturale "Gli Appassionati")

In Difesa Dei Diritti Delle Donne: "Donne Tessitrici Di Storia" La lunga battaglia delle donne per Il Diritto di Voto.

Per Il Forum Delle Culture in Ricordo di Benedetto Croce: "Giulia Gonzaga, Una Donna Senza Tempo"-

"Ferdinando I Re Nasone"

Visite Guidate Teatralizzate

I MERCOLEDI CULTURALI NELLA SEDE E.I.P. SEZIONE CAMPANIA

Incontri di supporto culturale per Il territorio, anche al fine dell'integrazione .

Protagonista dell'evento é la Cultura nelle sue diverse forme di creatività e di vita .

La Cultura come simbolo di apertura, di aggregazione, di confronto, di conversazione, di spettacolo e di musica. Presentazione di libri in difesa dei diritti umani e civili

Presentazione di libri in difesa del diritto alla salute delle donne

Presentazione di libri contro la violenza sulle donne

Presentazione di libri di contenuto storico Conferenza sulle quattro giornate di Napoli

Conferenza sul dialetto napoletano, ora lingua napoletana, patrimonio dell'UNESCO



V Municipalità Vomero Arenella
Coordinatrice Prof Ersilia De Palo E.I.P Italia, Dottor MARIO COPPETO, Presidente 5° Municipalità Vomero-Arenella, Prof. ELISA RAMPONE, Vice Presidente Nazionale EIP ITALIA Preside PAOLA CARRETTA promotrice attività EIP ITALIA sez. Campania

La cultura rappresenta un esempio concreto per rilanciare il nostro territorio. La sala "Francesco De Martino" presso la 5° Municipalità sita in Via Morghen 84 Napoli, ogni mercoledì diventa un luogo di informazione, formazione, documentazione, spazio espositivo, punto d'incontro e di scambio accessibile a tutti , un luogo per condividere un tempo, una musica, un'immagine, un pensiero, una storia.

Programma degli Incontri
"25 Novembre 2013 " Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne

SALA SILVIA RUOTOLO Conferenza-dibattito con gli alunni delle scuole del territorio Vomero-Arenella e con la partecipazione degli esperti di medicina ,di psicologia, dei centri sociali ,delle istituzioni e del presidente della 5° Municipalità Mario Coppeto . Introduce e modera Ersilia di Palo

27 novembre 2013

BIBLIOTECA BENEDETTO CROCE .

Presentazione – dibattito del libro : "La ragazza in bicicletta. Finchè morte non ci separi" di Cinzia Vaccari. Per troppe donne la violenza è ancora pane quotidiano. Con la Partecipazione di Mario Coppeto



8 marzo 2014 "Giornata internazionale della donna",

L'Associazione internazionale EIP ITALIA scuola strumento di pace, promuove, in difesa dei diritti delle donne lo spettacolo teatrale "Donne tessitrici di storia": la lunga battaglia delle donne per il diritto di voto. Testi di Ersilia Di Palo realizzato dal gruppo culturale "Gli Appassionati" 7 marzo 2014 Libreria Loffredo

12 Marzo 2014 Sala Francesco De Martino

11 Aprile 2014 Istituto Giustino Fortunato

12 Aprile 2014 Complesso monumentale di San severo al Pendino. (lo spettacolo è stato preceduto da una visita guidata condotta da Ersilia Di Palo)

27 Gennaio 2014 "Giornata della memoria "Sala Silvia Ruotolo"

Convegno-dibattito con la partecipazione delle scuole superiori del territorio e con la partecipazione di esperti e testimoni della Shoà. Introduce e modera Ersilia Di Palo. Per la "giornata della memoria" in collaborazione con la collega Angeloro sono stati realizzati interventi in 4 scuole di Napoli associate all'EIP Italia

"MERCOLEDI' CULTURALI"

Presentazione di libri per la salvaguardia dei valori umani e in difesa dei diritti umani e civili

26 Marzo 2014 : Presentazione-spettacolo del libro :

"Le ali di Anni" di Grazia Caserta Bergavi Introduce e modera Ersilia Di Palo

9 Aprile 2014 : Presentazione-Spettacolo del libro:

"Libera la vita " di Roberto Aragiuato. Introduce e modera Clotilde Punzo

Conferenza storica sulle "Quattro giornate di Napoli "(27-30 settembre 1943) , episodio storico di insurrezione popolare avvenuto nel corso della seconda guerra mondiale tramite il quale, i civili, con l'apporto di militari fedeli al cosiddetto Regno del Sud, riuscirono a liberare la città partenopea dall'occupazione delle forze armate tedesche.

16 Aprile 2014: "Le 4 Giornate di Napoli" a cura del prof. Aldo de Gioia e di Gennaro Morgese, figlio dell'eroina



Maddalena Cerasuolo a cui è stata attribuita una medaglia di bronzo al valore militare ed intitolato il ponte della sanità.

Il dialetto napoletano diventa patrimonio dell'Unesco e seconda lingua d'Italia

7 Maggio 2014: "La musicalità della lingua napoletana. Conversazione con Amedeo Colella sulle caratteristiche della lingua napoletana"



Per non dimenticare il calvario degli ebrei, le sofferenze dei vinti e dei

sopraffatti. Una testimonianza di chi, pur non avendo vissuto il dolore della Shoah, se ne fa interprete per lasciare in quelle tracce un ricordo indelebile



14 Maggio 2014 : Presentazione del libro di poesie "Non ho più smesso di cantare" di Clotilde Punzo a cura di Matteo D'Ambrosio Università degli Studi di Napoli Federico II. Importanza dei diritti della salute e della donna. Un libro che vuole essere una denuncia contro le disuguaglianze sanitarie esistenti nel nostro paese , ma anche un invito affinché si metta al primo posto la tutela della salute come diritto fondamentale per tutti, al fine di contribuire alla crescita economica , alla riduzione della povertà, allo sviluppo sociale e alla sicurezza umana



28 Maggio 2014: Presentazione del libro: "La ragazza con il piercing al naso". Storie di Donne a Sud della Salute di Rosetta Papa .Introduce e modera Titti Marrone, giornalista e scrittrice

L'Associazione Internazionale EIP ITALIA scuola strumento di pace promuove, per il Forum delle culture, in ricordo di Benedetto Croce, lo spettacolo teatrale: **"Giulia Gonzaga, una donna senza tempo"** 7 giugno 2014 nella Biblioteca "Benedetto Croce", e 11 giugno 2014 Complesso Monumentale di San Severo al Pendino

EVENTI CULTURALI nel COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN SEVERO AL PENDINO

SABATO 7 GIUGNO 2014 Per il ciclo "Storie e leggende napoletane" di Benedetto Croce **"GLI APPASSIONATI"** in **"GIULIA GONZAGA " UNA DONNA SENZA TEMPO** di Argia Spacagna Interpreti (in ordine di apparizione) Ersilia Di Palo (voce narrante) Daniela Nigro (Erato) Gabriella SCHIANI (Giulia Gonzaga) Antonietta DI PALO (Vittoria Colonna) Roberto ARAGIUSTO (Ippolito dei Medici) Arcangelo BOVE (Juan de Valdès) Antonio PALOMBA (chitarra) Clotilde PUNZO (voce) REGIA Roberto Aragiusto



GIORNATA DELLA MEMORIA Incontro annuale di

studio e di commemorazione per le vittime dell'Olocausto con gli alunni della scuola IST. COMPRENSIVO C. CONSOLE NAPOLI 7 febbraio 2014

Interventi

Tullio Foà – Testimone della Shoah
Marisa Angeloro – letture da Auschwitz
Introduce e modera: Mariarosaria Mazzone E.I.P. Italia Sezione Campania
Coordinamento: Annamaria D'Aiello, Paola Carretta E.I.P. Italia Sezione Campania

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA
venerdì 7 marzo 2014 ore 17:00
Libreria Loffredo, via Cimarosa, 20 - Napoli
IN DIFESA DEI DIRITTI DELLE DONNE

INDIRIZZO DI SALUTO
Elisa Rampono Chinni vice presidente E.I.P. Italia
Paola Carretta promotrice attività E.I.P. Italia Sez. Campania

PROIEZIONE VIDEO
"Le grandi donne della storia" di Ersilia Di Palo E.I.P. Italia

RAPPRESENTAZIONE TEATRALE
Gruppo culturale "Gli Appassionati"

"Donne tessitrici di storia"
La lunga battaglia delle donne per la conquista del diritto di voto
Testi e organizzazione Personaggi e interpreti
Ersilia Di Palo E.I.P. Italia Gabriella Schiani, Ersilia Di Palo
Antonietta Di Palo, Arcangelo Bove
Clotilde Punzo, Novella del Giudice
Rita Amitrano, Roberta Mirabile

Regia teatrale
Gabriella Schiani

RIFFLESSIONI SUL RUOLO DELLA DONNA DI OGGI
Dottor Loris Petroni Neuropsichiatra

Mercoledì 28 maggio ore 17,30 presso la 5° Municipalità Vomero Arenella nella sala "F.De Martino" in Via Morghen 84 , l'associazione internazionale EIP ITALIA in collaborazione con la 5° Municipalità ha il piacere di presentare il libro di Rosetta Papa **"La ragazza con il piercing al naso"** racconti di donne a sud della salute. Rosetta Papa , medico e ginecologa , responsabile dell'unità operativa della salute della donna dell' Asl Napoli 1, ha partecipato al movimento delle donne per l'apertura dei consultori familiari e in uno di questi, Miano, ha svolto la sua attività per circa trent'anni. Rosetta Papa dà voce alle donne

campane, alle loro difficoltà e dolori , alla loro impotenza e ad esse si unisce per condividere lo stato di indignazione per quanto emerge sullo stato di salute della donna in Campania. Ferma sostenitrice dell'importanza dei diritti della salute e della donna ,il suo libro vuole essere non solo una denuncia contro le disuguaglianze sanitarie che determinano un peggioramento delle condizioni di vita ma anche un invito ai governi affinché mettano al primo posto la tutela della salute come diritto fondamentale per tutti , al fine di contribuire alla crescita economica , alla riduzione della povertà, allo sviluppo sociale e alla sicurezza umana. Per una sanità più equa e quindi per una società più equa



Crescere al Sud

Infanzia: Il coraggio di "Crescere al Sud" Italia. 200 ragazzi e ragazze di Bari, Locri, Napoli e Palermo raccontano le difficoltà e le speranze dei loro coetanei nel vivere per le strade delle città del Sud e presentano le inchieste realizzate.

Un'alleanza per i diritti dei bambini e degli adolescenti del Mezzogiorno
Si fa drammatica la situazione dei minori soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia. Secondo i dati diffusi oggi da "Crescere al Sud", una iniziativa che raccoglie storie ed esperienze di minori e che sarà presentata al Senato al presidente Pietro Grasso, e promossa da Save the Children e da Fondazione CON IL SUD, e dal network di associazioni che aderiscono al Progetto tra cui L' E.I.P Italia che è na delle cinque Associazioni fondatrici del Network. sarebbero almeno 500 mila i minori "in povertà assoluta" (il 13,9% di quelli che vivono al sud), con una punta di 175.000 bambini e ragazzi della Sicilia, pari al 19%. A seguire la Puglia dove la povertà assoluta fra i bambini e' del 15,5%, in Calabria dove e' del 12,9%, in Campania dell'11,7%. Questo a fronte di dati che parlano di circa l'8% nel Centro e Nord Italia, con una crescita del 20% rispetto al 2011. Sempre piu' sole si ritrovano anche le neo-famiglie a causa della progressiva contrazione dei consultori (-20 unita' rispettivamente in Campania e Puglia e -8 unita' in Sicilia e Calabria) e degli altri servizi di sostegno alla genitorialita'; per strada, fuori dalle scuole: in Sicilia e' del 24,8% la quota di minori che abbandonano prematuramente la scuola, la percentuale piu' alta dello stivale insieme a quella della Sardegna, a



distanza siderale dalla soglia del 10% stabilita dall'Ue (entro il 2020); e sopra la media nazionale e molto distanziati dal target Ue sono anche i livelli di dispersione scolastica anche nelle altre regioni meridionali (21,8% in Campania, al 19,7% in Puglia e al 17,3% in Calabria). "La crisi che colpisce l'infanzia del Mezzogiorno e' sotto gli occhi di tutti ed e' di una gravita' senza precedenti. Per questo oggi torniamo a chiedere al nuovo Governo e al Parlamento di ascoltare i ragazzi e le ragazze del Sud che raccontando la loro vita quotidiana esprimono sogni, speranze e una grande volonta' di migliorare il proprio futuro e quello delle loro citta'". Ha dichiarato Valerio Neri, Direttore Generale Save the Children Italia. "In particolare 'Crescere al Sud' - ha aggiunto - chiede nuovamente al Governo e alle Regioni del Mezzogiorno che investano sui bambini e i giovani del Sud, a partire dall'utilizzo dei fondi europei della programmazione 2014-2020, da impiegare principalmente in azioni di contrasto alla poverta' minorile e alla dispersione scolastica". "Ignorare i diritti dei piu' piccoli - gli ha fatto eco Carlo Borgomeo, Presidente della Fondazione CON IL SUD - significa costruire un futuro illusorio. Significa pensare che si puo' fare sviluppo indebolendo il capitale sociale. I dati allarmanti su dispersione e abbandono scolastico nelle regioni meridionali, la quasi totale assenza di servizi alla prima infanzia in alcune zone del Mezzogiorno sono la piu' inaccettabile espressione del vero divario Nord-Sud. Una distanza che siamo abituati a pensare in termini prettamente economici, dimenticando che il vero divario da colmare e' di natura 'sociale', anche in termini di servizi e opportunita', a partire dai piu' piccoli"

Organizzazioni aderenti a Crescere al Sud

Organizzazioni a carattere nazionale

Save the Children / AIMMF/ ANPAS / CGD/ CISMAI/ CISS/ CNCA/ CNOAS CSI / E.I.P. – Scuola strumento di Pace Fondazione CON IL SUD/ Forum SAD Libera / SIP / UISP /

Organizzazioni Pugliesi

Associazione Comunità Emmanuel (Lecce)/ Associazione Culturale Kreattiva (Bari)/ Cooperativa Sociale Esedra (Bari)

Organizzazioni Siciliane

Inventare Insieme (Palermo) Istituto Don Calabria (Palermo) Coordinamento Minori e Giovani Consorzio Sol.Co (Catania)

Organizzazioni Calabresi

Civitas Solis (Locri)/ Centro Comunitario AGAPE (Reggio Calabria) Associazione Usabile (Catanzaro)/ Centro Calabrese di Solidarietà (Catanzaro)

Organizzazioni Campane

L'Altra Napoli (Napoli)/ L'Orsa Maggiore (Napoli)/ Cooperativa sociale Dedalus (Napoli) /Associazione culturale Officinae Efesti (Napoli)/ Centro Shalom (Napoli)

Cooperativa Sociale il Grillo Parlante (Napoli)/ Figli in Famiglia onlus (Napoli) Fondazione Famiglia di Maria (Napoli) Cooperativa Sociale Irene '95 (Napoli) Gruppo Laici Terzo Mondo (Napoli) Associazione Pianoterra (Napoli) Il tappeto di Iqbal (Napoli) Istituto Comprensivo "28 Giovanni XXIII - Aliotta"/ SolidArchi (Caserta) Cooperativa Sociale E.V.A. (Caserta)



Roma. Sala del Senato. Relazione dei giovani del progetto Inchiesta nel Sud al Presidente del Senato Pietro Grasso. Alla tavola rotonda hanno partecipato il Presidente della Fondazione con il Sud Carlo Borgomeo, il Direttore Generale Save The Children Italia Valerio Neri con il Coordinatore Matteo Rebesani e i ragazzi dell'inchiesta nel Sud

Progetto Crescere al Sud Liceo Umberto I Napoli " Inchiesta partecipata sulle condizioni dei giovani nel Sud" Contributo E.I.P Italia Studentesse Sofia Cafaro e Claudia Toni del Liceo Umberto I di Napoli
Crescere al Sud: Contributo di riflessione e proposta E.I.P Italia - Scuola Strumento di Pace Anna Paola Tantucci Paola Carretta.



Nella prospettiva della "comunità educante" le scelte in campo educativo interessano il territorio nel suo insieme e richiedono l'apertura di un dibattito democratico non solo sulle risorse da rendere disponibili per l'educazione, ma anche sui suoi obiettivi. Vanno realizzate politiche educative che siano impegni a lungo termine, il che presuppone continuità nelle scelte, analisi approfondita della realtà attraverso una

strategia comune e condivisa tra i diversi soggetti coinvolti nell' azione (scuole,



presidi sanitari, enti locali, terzo settore, mondo delle Fondazioni e del privato sociale) di strumenti di diagnosi accurata, analisi in prospettiva e verifica dei risultati, con indicatori comuni.

Aspetti di criticità, sono emersi anche nell' ambito dell'esperienza delle attività della Rete di collaborazione del Network di Crescere al Sud, esperienze di Napoli, Bari, Locri, Palermo dal progetto "inchiesta partecipata sulle condizioni dei giovani nel Sud (study case)"



Anna Paola Tantucci con Maria Fedele Grasso Membro della giuria del Concorso EIP Italia

I ragazzi ci hanno detto:

- Il destino è nel luogo dove nasci...
- Vorrei passare meno tempo ad aspettare il pullman e più tempo a vivere
- Se perdi un anno a scuola sei mandato a lavorare
- Sono tornato a scuola a 21 anni perché ora so che è importante
- Il passato non c'è più, il futuro non esiste
- La mancanza di spazi uccide la speranza e tarpa i sogni
- Vivere al sud è sopravvivere

Alcune Proposte per la comunità educante :

- Garantire l' accesso ai diritti primari ai ragazzi delle regioni del Sud attraverso la lotta alla povertà materiale e culturale, garantire il rispetto della dignità della persona, il diritto all' istruzione e alla cultura, alla mobilità, considerando i bisogni educativi sullo stesso piano dei bisogni primari.
- Combattere la dispersione con il potenziamento dell' offerta formativa scolastica: potenziamento della formazione scientifica, percorsi di approfondimento della lingua italiana per i ragazzi italiani con carenze e come L 2 per gli alunni di recente immigrazione,



promozione dell'attività fisico motoria, dell'animazione musicale e teatrale con aperture pomeridiane delle scuole.

- Il ruolo della scuola nella comunità educante va promosso non solo in termini educativi e formativi. Utile a questo scopo facilitare l'accesso alle strutture delle scuole (Biblioteche ,palestre, spazi per riunioni e assemblee) e potenziare i trasporti , in termini di strutture e risorse.

- Progettare e gestire attività programmate con la collaborazione della rete delle associazioni del territorio.

- La proposta di "scuole aperte" potrebbe inserirsi in termini di risorse nell'ambito dei 36 milioni di EURO stanziati per mettere gli edifici scolastici in sicurezza , nell'ambito dei fondi Regionali per il potenziamento del Diritto allo studio , nei Fondi Strutturali Europei per le Regioni del Sud.

- Considerare la scuola come un laboratorio/ incubatore per i diversi soggetti Istituzionali e associativi in cui promuovere prototipi di piccole esperienze di impresa sociale e lavoro cooperativo con gli studenti degli Istituti Secondari Superiori. C'è una letteratura su questo tema: ricordo per tutti l'esperienza di I. G Students che portò molti istituti Superiori a progettare e a realizzare nelle scuole microimprese collegate al loro indirizzo. (Casi di studio europei Francia e Svizzera i" Contrat d'établissement et Contrat de quartier).

- In modo complementare i ragazzi ci hanno fatto una proposta "politica" in termini di esercizio di diritto di cittadinanza e di coesione sociale .Ci hanno parlato di luoghi degradati dove passano il loro tempo libero per incontrarsi, la richiesta è di "rammendare le periferie" e consentire ai luoghi adatti agli incontri come il Centro Tau di Palermo di avere risorse per poter continuare a vivere



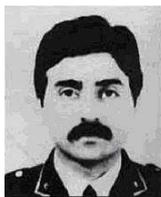
Prix International pour la Paix Jacques Muhlethaler 2014 à Carlo Borgomeo
Président de la "Fondazione con il Sud" pour son engagement dans la defense des droits de l'homme et de la paix dans le domaine de l'éducation des jeunes

Premio E.I.P " I ricordi della memoria" Salvo D' Acquisto Premio Speciale della Giuria al DVD

"Ricordo di Giulio Rivera"

Ist. Omnicomprensivo di Guglionesi (CB)

Lavoro coordinato dalla Prof Adele Terzano



Raffaele Iozzino, agente di P.S. (nato a Casola (NA), nel 1953 - Roma, 16 Marzo 1978) – 25 anni

Francesco Zizzi, vice-brigadiere di P.S. (nato a Fasano, nel 1948 – Roma, 16 Marzo 1978) – 30 anni

Oreste Leonardi, maresciallo dei Carabinieri (nato a Torino, nel 1926 - Roma, Via Mario Fani) – 52 anni

Domenico Ricci, appuntato dei Carabinieri (nato a San Paolo di Jesi, nel 1934 – Roma 16 Marzo 1978) – 44 anni

Giulio Rivera



Giulio Rivera, nasce nel 1954 a Guglionesi, in provincia di Campobasso. Nel 1974 si arruola nella Pubblica Sicurezza e viene chiamato al servizio della scorta

di Aldo Moro. Il 16 marzo si trova alla guida dell'alfetta che precede la macchina del Presidente. Muore a 24 anni all'istante, crivellato da otto pallottole.

Roma. La mattina del 16 marzo 1978 i tre poliziotti Raffaele Iozzino, Francesco Zizzi e Giulio Rivera di Guglionesi si trovavano a bordo di una Alfetta che seguiva l'auto con a bordo Moro, il maresciallo Leonardi e l'appuntato Ricci. All'angolo tra via Fani e Via Stresa le auto con a bordo Moro e la scorta caddero in un agguato teso da una decina di terroristi (il numero non è mai stato accertato con sufficiente precisione) che esplosero 91 colpi d'arma da fuoco contro gli uomini della scorta. A bordo dell'Alfetta venne uccisa la guardia Giulio Rivera mentre il vicebrigadiere Zizzi

venne gravemente ferito (morì poche ore dopo in ospedale) . La guardia Jozzino riuscì ad uscire dall'auto ed a esplodere due colpi di pistola prima di cadere a sua volta ucciso. I terroristi, dopo avere assassinato i due carabinieri a bordo dell'auto dell' On. Moro sequestrarono l'uomo politico, la cui detenzione durò 55 giorni e si concluse con il suo assassinio il 9 maggio.



L'Istituto Comprensivo Guglionesi, nell'ambito del 42 Concorso Nazionale EIP Italia – sezione "I ricordi della memoria Salvo D'Acquisto - ha ricordato con la splendida realizzazione di un progetto intitolato "Guglionesi a Giulio" il 36 anniversario della morte di Giulio Rivera che faceva parte della scorta dell'On. Aldo Moro

Aldo Moro



(Maglie, 23 settembre 1916 – Roma, 9 maggio 1978) è stato un politico italiano, cinque volte Presidente del Consiglio dei ministri e presidente del partito della Democrazia Cristiana.

Venne rapito il 16 marzo 1978 ed ucciso il 9 maggio successivo da appartenenti al gruppo terrorista denominato Brigate Rosse. Moro era considerato un mediatore tenace e particolarmente abile nella gestione e nel coordinamento politico delle numerose " correnti " che agivano e si suddividono il potere all'interno del suo partito. All'inizio degli anni sessanta Moro fu un convinto assertore della necessità di un'alleanza tra il suo partito, la Democrazia cristiana, ed il Partito socialista italiano per creare un centrosinistra.

Nel 1945 sposò Eleonora Chiavarelli, con la quale ebbe quattro figli: Maria Fida, Agnese, Anna e Giovanni.



Agnese Moro, sociologa e giornalista figlia del grande statista.



Dalle Regioni: Campania - Ischia e Procida



MariaTeresa Pizzuti Delegata EIP Italia Campania-Ischia Procida. Un lavoro fantastico a favore dei Diritti con il coinvolgimento, non solo delle scuole, ma di tutta la cittadinanza



Convegno presentazione del libro di Gian Marco Pisa "Le missioni di pace in Kosovo ad Est dell'equatore."



Sala Centro Polifunzionale Congressi Ischia



Dai giovani di Ischia un piccolo, grande messaggio al mondo. Grazie Ischia

43 ischia

Tavola Rotonda

**Dalla memoria al futuro:
per un'Europa di pace e di diritti**
Letterature, documenti, esperienze di pace
promuove: EIP Italia - Sezione Campania

Presentazione del Volume:
"Corpi Civili di Pace in Azione"
Ad Est dell'Equatore, 2013

Saluti delle Autorità e delle Scuole ed Associazioni del Territorio
Introduce e Modera:
Mariateresa Pizzuti, Delegata E.I.P Italia Ischia e Procida
Intervengono:
Anna Paola Tantucci, Presidente E.I.P Italia
Paola Carretta, Coordinatrice E.I.P Italia - Campania
Angelica Romano, Un Ponte per ...
Ciro Cenatiempo, Giornalista
Mauro Spinelli, casa editrice Dante Alighieri
Lucia D'Amico, Università S. Orsola Benincasa
Albino Ambrosio, Magistrato di Cassazione
Gianmarco Pisa, IPRI - Rete CCP

Centro Polifunzionale del Comune di Ischia
Sala Congressi - Ischia - Via Morgioni
Data

Il binario dei Diritti Umani, il Diritto alla Memoria

TAPPE DEL LAVORO:
NOVEMBRE DICEMBRE:
IL BINARIO DEI DIRITTI UMANI, IL DIRITTO ALLA MEMORIA :

- 1) 12 NOVEMBRE 2013: CERIMONIA UFFICIALE PER GLI EROI DELLE GUERRE E PER I CADUTI IN MARE.
- 2) 12 DICEMBRE 2013 CERIMONIA PER I CADUTI NELLE MISSIONI DI PACE, NASSIRJA ED AFGHANISTAN ETC...



Il senso della Memoria Educazione alla Memoria

IL SENSO DELLA MEMORIA

LA MEMORIA È UNO DEI FONDAMENTI DELLA CIVILTÀ. È UNO DEI PILASTRI DELLA CULTURA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA VITA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA FELICITÀ.

LA MEMORIA È UNO DEI FONDAMENTI DELLA CIVILTÀ. È UNO DEI PILASTRI DELLA CULTURA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA VITA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA FELICITÀ.

LA MEMORIA È UNO DEI FONDAMENTI DELLA CIVILTÀ. È UNO DEI PILASTRI DELLA CULTURA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA VITA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA FELICITÀ.

LA MEMORIA È UNO DEI FONDAMENTI DELLA CIVILTÀ. È UNO DEI PILASTRI DELLA CULTURA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA VITA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA FELICITÀ.

Cittadinanza e nuova Europa

CITTADINANZA E NUOVA EUROPA

LA CITTADINANZA È UNO DEI FONDAMENTI DELLA VITA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA FELICITÀ. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA CIVILTÀ. È UNO DEI PILASTRI DELLA CULTURA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA VITA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA FELICITÀ.

LA CITTADINANZA È UNO DEI FONDAMENTI DELLA VITA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA FELICITÀ. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA CIVILTÀ. È UNO DEI PILASTRI DELLA CULTURA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA VITA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA FELICITÀ.

LA CITTADINANZA È UNO DEI FONDAMENTI DELLA VITA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA FELICITÀ. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA CIVILTÀ. È UNO DEI PILASTRI DELLA CULTURA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA VITA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA FELICITÀ.

LA CITTADINANZA È UNO DEI FONDAMENTI DELLA VITA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA FELICITÀ. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA CIVILTÀ. È UNO DEI PILASTRI DELLA CULTURA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA VITA. È UNO DEI FONDAMENTI DELLA FELICITÀ.



Tamburi per la pace





Dalle regioni: Molise



Sezione Molise. Vicepresidente E.I.P Italia Prof Italia Martusciello

Attività

- Realizzazione di una mostra sulla storia locale "Dagli album di famiglia: tra sguardi e dettagli" con il patrocinio dell'EIP, dell'USR Molise, del Comune di San Massimo, dell'ISSS di Bojano, dell'Istituto per le Guardie d'Onore al Pantheon.

Partecipazione il 22-09-14 alla Cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico 2014/15 presso il Cortile d'Onore del Quirinale, su invito del MIUR.

-Adesione all'iniziativa COLORDay, "Un giorno di abbracci e sorrisi" promossa dalla Fondazione Color Your Life lancia in tutta Italia il ColorDay, una giornata dedicata ai colori e alla solidarietà, nella quale si regalano abbracci in cambio di sorrisi. E il ministro Giannini sprona tutte le scuole italiane a partecipare.

- Adesione alla "Giornata Nazionale della pace, della fraternità e del dialogo" che si svolgerà il 4 ottobre, come stabilito dal Parlamento italiano con la Legge 10 Febbraio 2005 n.24.

- Organizzazione dell'evento per il 5 ottobre "Giornata mondiale dell'insegnante" promossa dall'UNESCO.

Adesione al sondaggio "Il Premio Sakharov per la libertà di pensiero"



Boiano (CB) Marcia per la pace e la legalità – Tamburi per la pace. Coordinatrice regionale Prof. Italia Martusciello Vicepresidente EIP Italia



TERMOLI (CAMPOBASSO) - La settimana dedicata al Molise durante l'Expo di Milano sarà quella dal 17 al 23 luglio.

In quei giorni la regione avrà uno spazio espositivo particolare di 200 metri quadrati all'interno del Padiglione Italia, un allestimento a parte rispetto allo stand permanente posizionato lungo il 'Cardo Nord', e che rimarrà aperto per tutta la durata - sei mesi - dell'Esposizione Universale. Il Molise punterà su due 'percorsi' in particolare dedicati al tartufo e al vino. Tra le Associazioni organizzatrici l'EIP Italia

Elenco scuole partecipanti a Expo 2015

<p>Ufficio Scolastico Regionale per il Molise Direzionale Generale</p> <p>"Officina giovani. La scuola che costruisce il futuro"</p> <p>SCUOLE E ASSOCIAZIONI PARTECIPANTI all'Expo 2015</p> <p>1. PERCORSO STORICO - CULTURALE 2. PERCORSO ENO - GASTRONOMICO 3. PERCORSO ENO - MUSICALE</p> <p>1. I.C. GIOVANNI XXIII 2. I.C. "CUOCO" PECCACIATO - SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA 3. GIACOMO DEGLI SCHIAVONI 3. C. COLOZZA CAMPOBASSO 4. ICS TERMI ISERNIA 6. ICI OMNICOMPrensivo DI SANTA CROCE DI MAGLIANO 7. IC RIPALIMOSANI 8. IC CERRO AL VOLTURNO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI RIONERO SANITICO 9. SCUOLA SECONDARIA STATALE DI I GRADO "ANDREA D'ISERNIA" DI VINCIGLIARA 10. ISTITUTO "FRIDA" "MATESE" DI VINCIGLIARA 11. ISTITUTO OMNICOMPrensivo CASCALENZA 12. LICEO SCIENTIFICO MAJORANA DI ISERNIA 13. IC SICONE DI ISERNIA 14. LICEO SCIENTIFICO BOMITA DI CAMPOBASSO 15. IC LARINO 14. IC PETRONE CAMPOBASSO 17. ISS SAN PARDIO LARINO 18. ISS CUOCO FASCITELLI ISERNIA 19. OMNICOMPrensivo TRIVENTO 20. I CIRCOLO SAN GIOVANNI BOSCO DI ISERNIA</p>	<p>21. IST. TECNICO NAUTICO TIBERIO TERMOLI 22. IC PILLA VENAFRO 23. CD DON GIULIO TESTA VENAFRO 24. IC PALLIOTA BOJANO 25. II CIRCOLO DIDATTICO CAMPOBASSO 26. IPSOEA TERMOLI 27. III CIRCOLO DIDATTICO GIOVANNI PAOLO II CAMPOBASSO 28. ISS MANUFFELA MATTEI DI ISERNIA 29. IC CAMPOPIPIERA 30. IC SANTEJA A PIANISI - SCUOLA SEC. DI I GRADO DI PIETRACELLETA 31. ISS SOJANO 32. ITAS PERTINI CAMPOBASSO 33. LICEO GALILEI CAMPOBASSO 34. IC MONTINI DI CAMPOBASSO 35. ISTITUTO ALBERGHIERO DI AGNONE 36. ISS GIORDANO VENAFRO 37. ITS FERMI ISERNIA</p> <p>ASSOCIAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazione EIP Italia - Associazione Rievocazione Storica di S. Leo di San Martino in Perelle - Crociati e Trinitari di Campoobasso - Associazione Culturale "San'Elia a Pianisi" - Gruppo storico "Giovanna d'Angiò" di Colletorto <p>Coordinamento: ISS Bojano IC PILLA VENAFRO ISS GIORDANO VENAFRO</p> <p>Un ringraziamento al gruppo musicale "Riserva Mosa" per la partecipazione, predisposizione agli eventi della scuola per l'Expo.</p>
---	---

"Pescecani, banditi e mendicanti"

premio nazionale per il liceo Alfano

Publicato in Cultura e società / redazione@termolionline.it il 28 maggio, 2014 /



TERMOLI. Primo premio nazionale dell'associazione Eip scuola strumento di pace e commissione

del Ministero per i beni e le attività culturali assegnato al lavoro teatrale "Pescecani, banditi e mendicanti" (libera rielaborazione de L'opera da tre soldi di B. Brecht), realizzato dai docenti Lucia Lucianetti, Anna Rita Iammarrone, Viviana Mucelli, Gianluca De Lena, Romeo Petrecca e Maestra Antonella De Blasiis. La Giuria si è così espressa: "La Giuria ha molto apprezzato la recitazione degli attori, le musiche, i costumi e la splendida scenografia dell'opera, rammaricandosi di non aver potuto assistere allo spettacolo dal vivo". La Cerimonia di Premiazione avrà luogo il 22 ottobre 2014 nella Sala delle Conferenze della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.



Il cast



Viene premiato un lavoro appassionato che il Laboratorio Teatrale "Il filo di Arianna", attivo nel Liceo Scientifico "Alfano da Termoli" dal lontano 1992, ogni anno mette in campo per diffondere la conoscenza di grandi testi teatrali tra gli studenti e sul territorio, in una città dove il teatro non c'è. Lo spettacolo "Pescecani, banditi e mendicanti" alla recente Rassegna Nazionale "Voci dal Mediterraneo" ha ricevuto Nominations per i migliori interpreti, per il miglior adattamento, per le migliori coreografie. Cerimonia di Premiazione a Bisceglie il 30 maggio.



Memoria, Shoah, Cittadinanza, Diritti, valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti, delle tradizioni. Tutto proteso fortemente verso il futuro. Formidabile la partecipazione del Molise all'Expo di Milano 2015.



PREMIO E.I.P – La voce dei minori in carcere

d'intesa con il Ministero della Giustizia e il "Sannio Quotidiano" coordina Teresa Lombardo



16 novembre 2013
Teresa Lombardo è la giornalista irpina vincitrice del Premio "Diritti Umani in carcere"



Il copione dello spettacolo allestito a Eboli 1° Premio Nazionale - Casa di Reclusione di Eboli (SA) Spettacolo teatrale "L'assurdo degli uomini ed il Potere dell'odio"

1° Premio Nazionale Istituto Penale per minorenni "Airola" (BN) per il Giornale "La voce libera"



1° Premio Nazionale per la poesia Casa Circondariale di Larino (CB) per Poesie...la scrittura è l'ignoto che abbiamo dentro

IL SANNIO Il Sannio Quotidiano
15 Novembre 2013 13:41
Eip Italia, il ministro Cancellieri: «Grazie per l'impegno profuso»
ROMA - La cerimonia nazionale patrocinata dal Ministero della Giustizia a cui ha aderito anche la Presidenza della Repubblica. «Il progetto consente ai ragazzi di accompagnare il loro percorso di rieducazione con attività volte a stimolare le loro particolari attitudini e capacità anche attraverso un'intensa riflessione su valori fondamentali».



Casa di reclusione di Eboli 1° Premio Nazionale Sezione "La voce dei Minori in carcere" per il Tema del Concorso per Progetti di formazione umana e culturale per reclusi per il testo e

lo spettacolo teatrale: " L' assurdo degli uomini e il potere dell' odio " testo di Massimo Balsamo.

- 1° Premio Nazionale** Sezione " La voce dei Minori in carcere" per Progetti sperimentali innovativi di formazione umana e culturale per i minori reclusi per i seguenti lavori:
- Giornale " La voce libera" e per la poesia " Pensiero libero" di F.F.
 - Laboratori Freestyle Battle :sfide in rime per duelli concettuali e
 - Laboratorio di break dance " Il corpo si esprime con il ritmo."

Vivere vorrei addormentato entro il dolce rumore della vita (Sandro Penna)

Sezione delle poesie "la voce libera "

VOLA CON ME

Vedo solo luce grigia
l'incoscienza mi ha portato qui!
Ho bisogno di liberare la mia anima
di uscire da questa gabbia,
soffoco dentro.
Ho le ali spezzate,
non potrò più volare!
Ecco, ti porgo una mano,
ti accompagno nel viaggio dei racconti...
Qui respirerai aria pura...
alimentata da parole e teoremi
che a te sono sconosciuti.
Seguimi...
Segui la luce della conoscenza,
che curerà le tue ali,
spalancherà la porta della tua gabbia,
e verrai a volare con me!
Ludovica Tomaciello, 3^C
S.S.1°grado "E. Cocchia" – Avellino

PENSIERO LIBERO

La notte è fatta per dormire e riposare
qui invece è fatta per riflettere e pensare...
È l'unico momento del giorno
in cui allontano i tormenti di torno!
Sono libero? Sì, libero di pensare
e mi abbandonano ad un dolce vagare:
tutte le cose acquistano un altro valore
e senza troppi sforzi mi sento un eroe.
Pensando si diventa liberi:
nei pensieri non ci sono le sbarre
puoi stare sicuro, puoi rilassarti
i pensieri son tuoi e nessuno può rubarteli...
io disteso penso...sono
libero!
F.F. da "La voce libera"
Istituto Penale per Minorenni- Airola (BN)

C' È IL MIO CUORE CHE ASCOLTA

C'è il mio cuore che ascolta,
ma la musica è spenta,
non ci sono più suoni
e nessuno che canta
labirinti di note.
Come tele di ragno
il mio sguardo si abbassa,
sul mio cuore c'è un sogno.
Alzo subito gli occhi,
torno indietro in un lampo,
cicatrice già vecchia,



la portavo da tempo,
ora resto in attesa,
di una musica nuova.
Scorrerà dentro il sangue,
della mia vena cava
torneranno i sorrisi,
mai più musiche sorde,
sarò un nuovo strumento,
se Dio sfiora le corde
avverrà un cambiamento,
questo è quello che sento,
cicatrici sparite,
ho iniziato il mio canto.

Giuseppe Festinese
Casa Circondariale di Larino (CB)

ALBERI IN CIELO

Alberi in cielo,
ma senza i loro tronchi
guerrieri in armatura,
sopra cavalli bianchi.
Facce un po' strane,
di colpo sono cigni
spesso sembrano mani
che fanno dei disegni.
A volte queste nuvole,
non fanno strane forme,
credo che sia il momento
in cui il creatore dorme.

Francesco Fiorillo
Casa Circondariale di Larino (CB)

SIAMO TUTTI UGUALI

Ammiro
un silenzio
la maestosa varietà
di diamanti fra di noi.
Diversi colori,
diverse parole,
diverse tradizioni,
lacrime e sorrisi.
Sfociano
in un unico
arcobaleno,
contro l'ignoranza
di chi vede solo un colore.
Dammi la mano
fratello
siamo tutti uguali.

Salvatore Marino
Casa Circondariale di Larino (CB)

Presentazione del volume "Carlo Gesualdo e le dame di Ferrara" di Lina Lo Giudice

Il 26 marzo 2014, presso la Biblioteca di storia moderna e contemporanea (Palazzo Mattei di Giove - Via Michelangelo Caetani 32 - 00186 Roma), in collaborazione con Conservatorio di Santa Cecilia - Alziamo il volume - Dipartimento di didattica della musica e dello strumento, è stata presentata l'opera Carlo Gesualdo e le dame di Ferrara di Lina Lo Giudice, La Stamperia del Principe, 2013. Sono intervenuti: Carla Conti, Franco Ferrarotti, Roberto Giuliani, Luigi Lombardi Satriani. Coordina: Giuliana Limiti.



Lina Lo Giudice è stata Provveditore agli studi e Direttore Generale del Ministero della Pubblica Istruzione. I suoi studi e le sue ricerche privilegiano il settore educativo e socio-politico, in costante collaborazione con le università di Messina, Palermo e Roma. Ha pubblicato saggi in volumi e riviste, è stata autrice di numerosi progetti culturali ed educativi, anche di ambito internazionale. È stata Rettore dell'Università per l'educazione permanente di Castel Sant'Angelo. È presidente dell'Accademia italiana di poesia e dell'Associazione culturale Telemacus e collabora al Dottorato in Storia d'Europa dell'università "La Sapienza", coordinato dalla professoressa Giovanna Motta.

Salva la tua lingua locale Il concorso in collaborazione con EIP Italia

**Per le scuole:
Prorogata al 31 ottobre 2014 la
scadenza per la consegna degli
elaborati**

Premio Nazionale "Salva la tua lingua locale" Seconda Edizione. Il concorso è organizzato dall'UNPLI l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia e Legautonomie Lazio, in collaborazione con il Centro di documentazione per la poesia dialettale "Vincenzo Scarpellino", il Centro Internazionale Eugenio Montale, EIP Italia, ed è aperto a tutti.

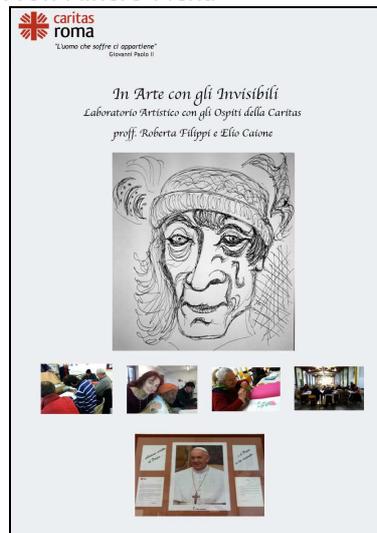


Roma, Sala della Protomoteca in Campidoglio. Salva la tua lingua locale. Claudio Nardocci Presidente UNPLI alla premiazione dello scorso anno



Lo scultore Prof. Alfiero Nena con Fabrizio Frizzi alla Maratona di Roma. Nena ha realizzato le medaglie della Maratona dal 1998 ininterrottamente fino al 2012 ed è entrato a far parte della grande famiglia dell'EIP Italia dal 1992

PREMIO "E.I.P. FIDIA" per le arti figurative e plastiche di € 550.00. Premia lo scultore Prof. Alfiero Nena



In Arte con gli Invisibili
Progetto per il Laboratorio Artistico con
gli Ospiti della Caritas di Ponte Casilino a
Roma



Partecipano Don Enrico Feroci, prof. Roberta Filippi, prof. Elio Caione, sigg. Beryl Cunningham, Roberto Marni, Federico Morandi, Antonello Caggiari, Giulio Castori, Leonardo Ricco, Gianfranco Bonelli.



"...Ho volentieri aderito alla proposta di realizzare a titolo di volontariato un Laboratorio Artistico con gli Ospiti della Caritas nella sede di Ponte Casilino.

Anche nella mia qualità di docente al Liceo Artistico, ho sempre inteso la mia funzione nel rapporto educativo all'arte, come partecipazione sensibile a valori sociali e solidali, ricerca riflessione e progetto di una nuova e diversa etica della vita.

Prof. Roberta Filippi



Liceo classico T. Mamiani Roma



Istituto Ferrari: Tante culture un solo uomo



Margherita Mattera "Immersi nella Cultura" IV comm A e Rebecca Saupoti "World citizen" IV comm A del Telese di Ischia; Menzione d'onore EIP-Fidia



La comunità dell'IC di Via Bravetta, scuola pilota dell'EIP Italia per la pace, plesso Loi, plesso Buon Pastore, Scuola Media Via Longhena, Scuola Media Buon Pastore



Il Direttore generale Dott. Marcello Limina attualmente coordinatore a Bruxelles per l'Istruzione della Presidenza del Semestre Europeo premiato da Edouard Mancini



Dr. Francesca Romana Di Febo Dirigente MIUR Direzione per lo studente, Membro della Giuria dell'EIP Italia



Oswaldo Avallone Direttore uscente della Biblioteca Nazionale Centrale con Sandra Perugini Cigni



Poesia Come Pace

Premio Ecole Instrument de Paix Italia
Poesia Giovane Michele Cossu
XXIV Edizione



Mario Cossu padre del poeta Michele Cossu



IIS Marconi di Civitavecchia. Premio "Poesia giovane Michele Cossu" Consegna i premi Mario Cossu



Pino Colizzi
Presidente
Poesia giovane
giunta alla XXIV
edizione

LA POESIA VINCE LA MORTE
di Michele Trecca

Ci sono parole che contraddicono ciò che dicono. E' il mistero dell'arte: ti parla della morte e ti fa amare la vita. Michele Cossu, a vent'anni, con la limpidezza espressiva della propria scrittura stava



cercando di districare il groviglio di un tormento esistenziale che ha nomi nobili come accidia, noia, spleen. Una morte improvvisa ha troncato i suoi versi, ma non ne ha affatto "stracciato" la poesia, come egli temeva. Il padre, Mario, ha consegnato la sua breve opera ad un libro, offrendo ai tanti amici ed anche a noi del "Caduceo", la testimonianza preziosa di come si possa ricondurre ogni dolore sotto il dominio della forma e della bellezza. Michele lo stava facendo, modellando i versi con la fluidità discorsiva delle domande umane di base e spingendoli all'assalto della verità con l'impeto della propria intransigenza giovanile. Così come oggi a noi, anche a lui, l'austera dolcezza delle sue parole presto avrebbe scaldato quel cuore che egli coraggiosamente aveva aperto all'inquietudine del disincanto.

SEI SOLO IN QUESTO MONDO

Perchè combattere?
 Perchè perseverare?
 Sei solo in questo mondo.
 Tutti soffriamo.
 Perchè ti ostini ad amare?
 Non comprendi che è solo una parola vuota?
 Non comprendi che è solo un costrutto che il debole intelletto umano crea per ingannare se stesso, illudendosi che il mondo non sia solo dolore.
 Tutti soffriamo.
 Perchè guardi con pietà gli sconfitti?
 Pensi che loro lo farebbero al tuo posto?
 Pensi che non ti ucciderebbero per vendicarsi?
 In fondo per interesse rubi libertà e felicità.
 Tutti soffriamo.
 Perchè sei morto per gli ultimi, per gli sconfitti?
 È la libertà? La verità? O l'amore?
 Solo parole, solo illusioni
 Tutti soffriamo.
 Perchè combattere? Perchè persistere?
 Perchè così ho scelto.

*Sara Cingolani
 V Scientifico – Istituto S. Giuseppe Roma*



Giuseppe Pecoraro Delegato regionale EIP Italia - Campania



Alessandra Baffi all' I.I.S intitolato a Paolo Baffi

Galleria

La premiazione del 24 ottobre 2013



Preside Paola Carretta responsabile progetti di rete EIP Italia



Premiazione del Prof. Vittorio Silvestrini Presidente di Città della Scienza Napoli



Francesca ed Alfiero Nena



Trofeo Guido Graziani 2013 all' I.I.S P. Baffi Fiumicino Prof Daniela Bircolti con i suoi studenti





La rete delle scuole di Ischia con la Prof. Maria Teresa Pizzuti



Il Preside Nino Conti tra Isa Rampone e Tonino Chieffo



Gli alunni della Loi



Isa Rampone Chinni con l'Ispettore Francesco Branca



Con la Preside Renata Tacus il Preside Ottavio Fattorini (a destra) e il Prof. Enrico Montaperto



Carla Pace



Francesco Sassi Poesia giovane



Ospedale S. Carlo dei Piccoli di Milano. Premio Ciss Stampa Scuola



Il Trofeo Graziani troneggia nella Sala delle Conferenze della Biblioteca Nazionale Centrale

www.eipitalia.it
 il sito è curato e aggiornato
 in tempo reale da
 Benjamin Istrate



Adele Terzano delegata E.I.P Campobasso



Prof. Giovanna Alessandro Membro della giuria dell'EIP Italia Premio Poesia



Prof. Italia Martusciello e i magnifici ragazzi di Boiano



A. Michelin e Nunziatina Petacciato



Licia D'Urso delegata Scuole di Minturno



La Prof Rachele Porrizzo Delegata E.I.P Regione Molise



Preside Renata Tacus Preside Ottavio Fattorini Prof Enrico Monteforte



I.C.S Carnate Monza Brianza Prof Maria Ausilia Bruno con i suoi magnifici alunni



I.C.S J.F. Kennedy Cusano Mutri BN Prof Bibiana Masella



Dr Marcello Limina MIUR



**5x1000 all'EIP Italia.
Ricorda per tempo
la tua firma**

5 x 1000

 SCUOLA DEL DICHIARANTE PER LA PERTINENZA DEL CREDITO PER ILLE DEL 50% (in caso di scelta "Partecipare" a tutte le scuole aderenti)

Cognome e Nome: **Masio Rossi**

 Codice Fiscale: **96096880586**

 Indirizzo: _____

DONA IL TUO 5 X MILLE PER ONLUS - I VOLONTARI DELLA SCUOLA STRUMENTO DI PACE

Associazione "I volontari della Scuola Strumento di Pace" ONLUS che svolge la sua attività di volontariato culturale nel Comune di Fiumicino, di Roma e nella Provincia di Roma



5x1000: Il numero EIP Italia: **96096880586**



Premio Ecole Instrument de Paix Italia 2014

“Un libro per i diritti umani”

é stato assegnato dalla giuria dei giovani dell' ONG Ecole Instrument de Paix Italia a Maurizio Masciopinto per il volume “Portati ‘o pigiama” Ed. Rogiosi



I Giovani dell' ONG E.I.P Italia Scuola Strumento di Pace che fanno parte della giuria del Premio “Un libro per i diritti umani” hanno scelto tra la rosa dei libri che hanno letto

per l' edizione 2014 del Premio, il libro di Maurizio Masciopinto **“Portati ‘o pigiama” Perché i poliziotti sono rock**. Ed. Rogiosi

L' autore del libro é Maurizio Masciopinto, napoletano, oggi Questore con l' incarico di Direttore dell' Ufficio

Studi e Programmi presso la Direzione Generale Istituti di Istruzione della Polizia di Stato, chiamato dal Capo della Polizia Antonio Manganelli a ricoprire negli

ultimi anni il prestigioso e delicato incarico di Portavoce e Responsabile della Comunicazione. Il messaggio che ci vuole trasmettere dalle pagine del libro, scritto in uno stile fluido, brillante e coinvolgente e che deriva dalla sua esperienza di vita trascorsa da ispettore e poi commissario nelle periferie di Napoli, é che “ i poliziotti sono rock”, secondo la nota definizione di Adriano Celentano, perché altrimenti non riuscirebbero a comprendere, affrontare e risolvere i casi umani di quel teatro di vita, pieno di miseria e nobiltà, per dirla con Totò, a cui il destino li ha chiamati.

I giovani della giuria sono stati particolarmente colpiti dalla sua vicenda personale e dalla sua esperienza professionale, dagli episodi tristi e comici,

disperati e ottimisti, conditi con uno spirito ironico, brillante, ricco di filosofia partenopea che illumina con leggerezza, il tragico vissuto di quella commedia umana. Di grande impatto emotivo appare la sua testimonianza dell'incontro con colui che definisce “un maestro nella professione e nella vita” Antonio Manganelli, Capo della Polizia di stato, recentemente scomparso, che viene considerato, a livello nazionale ed internazionale, persona profondamente competente e ricca di umanità, a cui deve la sua maturazione come persona e come “poliziotto”. I giovani della nostra Associazione sono particolarmente attenti alle problematiche della giustizia; abbiamo un progetto sulla condizione dei giovani in carcere e sulle esperienze innovative di recupero e riabilitazione nelle case circondariali “La voce dei minori in carcere”. Il libro di Masciopinto vuole testimoniare anche nel titolo l'attenzione alla dimensione umana e sociale della polizia di stato nel proprio impegno professionale.

Roma 20 settembre 2014
Preside Prof Anna Paola Tantucci
Presidente Nazionale E.I.P Italia
per la giuria dei giovani



Presentazione del libro all' Hotel Parco dei Principi di Roma Foto tratta da Siulp.it



Com'è nata l'idea di scrivere “Portati ‘o pigiama” e da dove nasce il titolo? Durante gli anni in cui sono stato Ispettore e poi Commissario a

Napoli, e ci tengo a dire che mi ritengo fortunato per aver lavorato nella mia città, durante quegli anni dunque, avendo assistito a delle situazioni che, come quasi tutte le cose napoletane, univano la comicità alla tragedia senza stabilire un confine netto, ho avuto l'opportunità di memorizzare storie divertenti e di grande umanità. Si tratta di episodi avvenuti durante gli arresti, le perquisizioni, gli interrogatori. Essi erano tutti archiviati nella mia mente in maniera indelebile e decisi che un giorno ne avrei ricavato un libro. Il tutto si é concretizzato grazie all'incontro con l'editore, il dottor Rosario Bianco. Per quanto riguarda il titolo, esso é preso dal titolo di uno dei racconti che compongono la raccolta. Nasce da ciò: quando si doveva procedere all'arresto di una persona che non fosse un delinquente abituale e, comunque, colpevole di un reato minore, io, capendone il disagio, piuttosto che dirgli subito che sarebbe stato accompagnato in prigione, gli dicevo “Portati ‘o pigiama”, facendogli quindi comprendere che per alcuni giorni non avrebbe potuto avere contatti con nessuno. Era un atto di umanità anche questo.

Tratto da l'“Espresso napoletano” ottobre 2014



Roberto Bugané sopravvissuto alla strage di Marzabotto (BO) avvenuta 70 anni fa qui fotografato con Nunziatina Petacciato la mamma del piccolo Luigi





Prof. Maria Teresa Pizzuti – Campania
Ischia Procida



L'ing. Alessandro Michelon esperto in
sicurezza a scuola



“Sport come strumento di pace e legalità”

Dr. Stefano Spina – Responsabile Settore Sport e Turismo E.I.P. Italia

L' Associazione E.I.P Italia Scuola Strumento di Pace , fin dalla sua fondazione in Italia nel 1972, per opera di Guido Graziani(1896-1986) sportivo e pedagogista che aveva studiato grazie ad una borsa di studio in America all' Università di Springfield, appunto pedagogia ed educazione fisica, che nella formazione dei Colleges americani erano fortemente connesse.

Tornato in Italia, tradusse in Italiano le regole del Basket, Soft-ball Base-ball, divenuto presidente e direttore delle attività sportive dell'YMCA Italia, fondò l' E.I.P Italia Scuola Strumento di Pace, la cui mission individuò proprio “nello sport come strumento di pace”.

L' Associazione negli anni ,attraverso progetti mirati e una Sezione del Concorso Nazionale ha promosso nelle scuole di ogni ordine e grado ,in collaborazione con i docenti di

educazione fisica e con l' YMCA la pratica sportiva come elemento formativo nella crescita e nello sviluppo dei giovani.

Il 42 ° Concorso Nazionale per il 2014, ha come tema “Riscopriamo le carte, Rifondiamo i valori per un'Europa del futuro”. Nell' ambito delle linee di indirizzo generale a livello nazionale del MIUR con riferimento specifico al progetto “Più Sport a Scuola”, sottoscritto con il Coni, si propone una riflessione sullo sport vissuto come un modo attivo di interagire con l'ambiente, e come opportunità di contrastare l'isolamento e il disagio per favorire l'integrazione culturale nel contesto scolastico.

Lo sport è inteso:

- come strumento di educazione alla salute, alla convivenza civile, come impegno al dialogo e alla non violenza;
- come partecipazione ad eventi e manifestazioni di solidarietà;
- come ruolo importante nel processo educativo e formativo dei giovani;
- come un momento ineludibile nel faticoso percorso di ricerca che gli adulti intraprendono quotidianamente per aiutare, orientare, sostenere i ragazzi nelle prime “fatiche del vivere”;
- come un vettore di cultura attraverso la pratica sul campo dei linguaggi e dei simboli: dalla socializzazione alla coscienza di sé rispetto agli altri, dalla cooperazione solidale nella dinamica della squadra, alla simulazione di modelli vincenti;

• come impegno programmatico delle varie componenti istituzionali e non che gravitano nel mondo dello sport: dal Governo nazionale, al Coni, agli enti locali, e a tutti coloro che a vario titolo promuovono lo sport, di valorizzare il rispetto del principio di legalità enunciato nelle regole sportive del “fair play”.

In conclusione, dall'analisi di tale molteplicità di dimensioni collegate allo sport nasce, si definisce e si struttura l'identità, il senso di appartenenza e la concezione del bene e del male nell'ambito della definizione delle regole della convivenza sociale.

Si cerca pertanto di proporre agli adolescenti una pratica centrata non solo sulla prestazione, ma sull' esplorazione di sé e sullo sviluppo di un percorso formativo.



Dr Nuara Cialfi Psicologa clinica, tecnico A.B.A (assistenza e riabilitazione soggetti autistici), operatore di educazione ambientale nuovo arrivo all' E.I.P



Scuola Strumento di Pace - E.I.P. Italia

EIP Italia ONG riconosciuta dall'UNESCO e dal Consiglio d'Europa con statuto consultivo presso l'ONU

Edouard Mancini Presidente Onorario
Anna Paola Tantucci Presidente
Via di Bravetta, 541 - 00164 Roma
tel. 06/58332203 fax 06/5800561
e-mail sirena_eip@fastwebnet.it

<http://www.eipitalia.it>

Vicepresidenti

Italia Martusciello
Elisa Rampone Chinni
Segretaria Nazionale
Laura Guglielmini

Delegati regionali

Luigi Matteo - Lazio
Giuseppe Pecoraro - Campania
Rita Fiorini - Toscana
Rosella Aristei - Umbria
Rachele Porrazzo - Molise

Coordinamento Progetti

Paola Carretta – Ottavio Fattorini
C.N.S.S Centro Nazionale Sport Scolastico
Antonio Chieo - Nino Conti –
Roberto Innamorati

Sezione Giovani

Viviana De Paola - Carla Pace - Davide
D'Acunto - Giulia Mero- Nuara Cialfi
Organizzazione Settore Turismo e Sport
Stefano Spina

Settore Informativo

Luigi Matteo - Beniamyn Istrate
Servizio Accoglienza
Studenti I.I.S Domizia Lucilla Roma
Servizio Video Premiazione
Arch. Giuseppe Scelfo
Servizio fotografico
Gianfranco Picone



Liceo Scientifico Pertini - Ladispoli



ICS Monte S. Giovanni Campano (FR)



COMUNICATO STAMPA
Il futuro dell' Europa si fonda
sui diritti umani dicono
i giovani della
Scuola Strumento di Pace
a Roma il 22 ottobre

La Cerimonia di Premiazione del 42° Concorso Nazionale dell'E.I.P. Italia (Ecole Instrument de Paix) per le scuole italiane avrà luogo il 22 ottobre, dalle 9.30 alle 13.00 presso la Sala delle Conferenze della Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele II" a Roma. Hanno partecipato al concorso circa 180 scuole di tutte le regioni italiane per progetti e lavori creativi realizzati sul tema proposto. 43 saranno le scuole premiate, selezionate da una prestigiosa giuria. Verrà come ogni anno da Ginevra il Presidente dell' Ecole Instrument de Paix Edouard Mancini. Hanno assicurato la presenza il Vice Presidente del Senato Sen Linda Lanzillotta e l' ambasciatore Gianluodovico de Martino Presidente del Comitato per i Diritti umani del Ministero Affari Esteri .

... Il messaggio che ci viene dai giovani, nelle varie sezioni del concorso (poesia giovane, giornali scolastici, arte, teatro, i ricordi della memoria, sport e pace, sicurezza a scuola, ecc) sul tema proposto "Quali valori per il futuro dell'Europa" è sintetizzato nel poster della Cerimonia "il futuro dell' Europa si fonda sul rispetto dei diritti umani" e nella mostra dei lavori che sarà visibile presso la Biblioteca Nazionale. Due importanti Premi intitolati al fondatore dell' E.I.P Internazionale e al fondatore dell' E.I.P Italia nel 1972 Trofeo Nazionale Itinerante Guido Graziani sono andati il primo alla rete delle Scuole di Ischia per un lavoro su "cittadinanza e costituzione" e all' ISIS di Bojano per l' impegno a livello regionale per la pace e la legalità per l' iniziativa "I tamburi per la Pace" . Attualmente il Progetto E.I.P Italia – MIUR Direzione per lo studente, la comunicazione, l' integrazione e la partecipazione ai sensi del Protocollo d'intesa su " Cittadinanza e costituzione" con il patrocinio del Ministero della Giustizia si intitola " La voce dei minori in carcere " è stato realizzato nelle regioni Campania-Lazio-Molise. Questa iniziativa è nata dall'entusiasmo e dalla partecipazione di tante realtà diverse ma unite da un unico obiettivo, quello di realizzare un progetto di grande valore sociale i cui veri protagonisti sono gli studenti detenuti, autori di messaggi valoriali - positivi per l'intera società. Il concorso prevede la Sezione poesia come Pace in cui le poesie premiate sono

pubblicate nel volume "Poesia come Pace". Sarà presente anche Agnese Moro per premiare un lavoro in ricordo di Giulio Rivera, carabiniere della scorta del presidente Moro, realizzato dall' ICS di Guglionesi, suo paese natale, a cura della Prof Adele Terzano. Una giuria di studenti, ogni anno, attribuisce riconoscimenti a uomini politici, giornalisti, scrittori, che ispirano la loro professione alla cultura dei Diritti Umani e della pace. Quest' anno hanno scelto per il Prix International Jacques Muhlethaler, Carlo Borgomeo, Presidente della Fondazione con il Sud per il suo impegno per i giovani e le scuole del Sud d' Italia. Per il Premio "Un libro per i diritti umani" è stato scelto il libro " Portati o' pigiama" Ed Rogiosi di Maurizio Masciopinto, Direttore dell' Ufficio Studi e Programmi presso la Direzione Generale Istituti di Istruzione della Polizia di stato e per molti anni responsabile della comunicazione al fianco di Antonio Manganelli. Il libro vuole testimoniare, anche nel titolo, l'attenzione alla dimensione umana e sociale della polizia di stato nel proprio impegno professionale.

Tel. 06/58332203 -fax 06/5800561
 e-mail: sirena_eip@fastwebnet.it
 sito: www.eipitalia.it

Anna Paola Tantucci

ELENCO PROTOCOLLI
D'INTESA ONG E.I.P Italia

1. Ufficio Scolastico Regionale del Lazio – Direzione Generale, e la Libera Università Maria Assunta LUMSA – Cattedra di Educazione Comparata;
2. Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio Direzione Generale;
3. MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Direzione Generale;
4. Unione Cattolica Insegnanti Italiani – UCIIIM;
5. Fondazione IDIS – Città della Scienza;
6. ASL Napoli 5;
7. Ente per le Ville Vesuviane;
8. Università Verde del Lazio Maria Luisa Astaldi;
9. Associazione di Volontariato Internazionale ONG Laici Terzo Mondo LTM;
10. Rete di scuole della Campania "MELa VerDE";
11. Rete di Scuole della provincia di Siena per il progetto " Scuole aperte";
12. Rete di scuole della provincia di Caserta "Res publica";
13. ONPS Osservatorio Nazionale per la Sicurezza Associazione No –profit per la legalità nelle scuole;
14. Associazione dei dirigenti scolastici degli Istituti Professionali di Pechino EU JOB per scambi e gemellaggi;
15. Maison Internazionale Poesie Enfance –Bruxelles per "I tamburi della pace";
16. Università di Cà Foscari - Venezia Dipartimento linguistico per

- stages di formazione degli studenti;
17. Memorandum di Cooperazione tra la Beijing Municipal Education Commission, la Provincia Autonoma Di Trento – Assessorato All'istruzione, e l' E.I.P Italia per stages professionali tra istituti Professionali di Trento e di Pechino;
 18. UNLA –UCSA Roma;
 19. MIUR Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione, la Comunicazione e la Partecipazione, 19 gennaio 2009;
 20. Protocollo d' Intesa con la Municipalità V Vomero Arenella –Napoli;
 21. Protocollo d' Intesa con l' Assessorato alle Politiche Educative Provincia di Roma.
 22. Accordo Programmatico E.I.P italia Consorzio Humanitas Università LUMSA di Roma per Corsi INPS formazione docenti
 23. Accordo Programmatico Università LUMSA Roma per i Certamina V.Tantucci S. Mariotti di lingua latina
 24. Protocollo d' Intesa con la Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma per attività culturali e Concorsi per le scuole.

L'EIP Italia che studia



Marina D'Ascenzo figlia della nostra Rachele Porrizzo nel giorno della discussione della tesi di laurea sulla Petite Fadette di George Sand alla LUMSA

Questo numero di EIP-Italia 2014, redatto da Anna Paola Tantucci, e Luigi Matteo è stato pubblicato in internet sul sito www.eipitalia.it il giorno 20 ottobre 2014. Il sito www.eipitalia.it ideato da Riccardo Romagnoli (www.romadesign.it) è curato e aggiornato da Benyamin Istrate. Foto Gianfranco Picone, Luigi Matteo, Sara Fidanza. *Stampa Vagnoni Grafiche. Roma Tel. 347.6720479*